

Cantello in Comune

Informatore comunale periodico a cura dell'Amministrazione comunale - www.comune.cantello.va.it

La rinascita del centro storico

Con l'atto deliberativo del 30 agosto è stato adottato il piano di recupero del nostro centro storico. Diventerà un fiore all'occhiello del nostro paese.

Editoriale

Cantello non è una pagina facebook. L'avvento di internet, e ancora di più quello dei social network, ha semplificato in ogni cosa le nostre vite. Avere la possibilità di far circolare le notizie a una buona parte della popolazione in tempo reale consente ogni giorno di avvicinare la gente, i cittadini, a tutto quello che succede entro i confini del nostro comune. La pagine facebook di «Cantello in Comune», insieme a quella della nostra Protezione Civile e tante altre ci aiutano ogni giorno ad affrontare meglio la nostra vita di paese. Il confine tra vita reale e digitale sembra però assottigliarsi ogni giorno di più. E allora diciamolo ancora, Cantello non è un pagina facebook. Sembra una cosa assurda pronunciata così, perché tutti sanno, sulla carta, di cosa stiamo parlando. Se però apriamo appena un poco di più gli occhi, o meglio distogliamo lo sguardo dal nostro smartphone, ci rendiamo conto che forse qualcosa c'è sfuggita di mano. La vignetta che campeggia in questo numero del giornale comunale lascia poco spazio all'interpretazione. Oggi giorno è molto più facile andare a scrivere qualcosa sui social, piuttosto che fare per la comunità una cosa semplice come raccogliere una cartaccia per terra. «Vorrei, ma non posto!» dice la bit dell'estate firmata Fedez e J-Ax eppure a Cantello possiamo benissimo e spesso e volentieri ben troppo. Lamentarsi sui social è diventato sport nazionale. Lo sappiamo tutti, ogni persona ritiene di avere le competenze per poter dire la sua in ogni cosa. Questo però non vuol dire che si sappia e si conosca veramente ogni cosa che si sta dicendo. Nessun giudizio, per carità, non è una questione di diploma né tantomeno di esperienze personali. Cosa accadrebbe però se tutto quello che scriviamo sulla nostra tastiera si trasformasse in vere azioni per il bene della comunità? Immaginate quante volte ci siamo accaniti contro l'Amministrazione (dell'una o dell'altra parte) come se ci dovessero risolvere ogni volta i problemi che sono causati dalla nostra inciviltà e dalla nostra perenne lamentela. I dossi sono troppi, i vigili danno poche multe (o per qualcuno troppe), la coda in dogana è infinita, la posta non arriva, i giochi del parco sono rotti e pieni di parolacce, ai campetti ci trattano male, i giovani sono maleducati e bla, bla, bla... Potremmo andare avanti all'infinito. Sono tutti problemi più che giusti, ma cosa cambierebbe se per una volta fossimo noi a provare a cambiare le cose

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello in Comune

CONTINUA A PAG 2

Con atto deliberativo della Giunta comunale n. 70 del 30.08.2016 è stato adottato il piano di recupero inerente le aree del centro storico di Cantello comprese tra la via Belinzoni e la via Garibaldi. Il mancato passaggio in Consiglio comunale, inizialmente previsto, è conseguente all'applicazione della Legge Regionale n. 14 del 26.05.2016 in base alla quale, per tutti i comuni, vengono conferiti alla Giunta comunale l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi conformi al Piano di Governo del Territorio.

Chiara Catella
Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata

CONTINUA A PAG 3



Tanti auguri Alpini!

Le penne nere cantellesi hanno festeggiato con la popolazione i loro 95 anni di vita



Grandi festeggiamenti per il Gruppo Alpini di Cantello in occasione del novantacinquesimo anniversario di Fondazione. Le manifestazioni hanno avuto inizio lo scorso 2 luglio presso la sede del Gruppo con il concerto della Filarmonica Cuviese che ha aperto la serata rendendo omaggio agli Alpini Cantellesi con l'«Inno degli Alpini» (trentatré). A seguire i bravi e professionali musicisti hanno eseguito brani che hanno spaziato dalla tipica musica bandistica sino allo «swing» americano, passando attraverso l'esecuzione di brani sinfonici e musiche da film che sono state particolarmente apprezzate dal numeroso pubblico presente. Il 3 luglio la splendida vista delle Alpi

Renato Gandolfi
Alpini Cantello

CONTINUA A PAG 6

La festa degli uccelli

Domenica 4 settembre, favorita da condizioni meteorologiche propizie, ha avuto luogo la 51ª edizione della Sagra degli Uccelli, occasione di incontro per chi desidera conoscere ed osservare da vicino gli uccelli canori, per il mondo venatorio, per gli amanti della vita all'aria aperta e per tutti coloro che vogliono trascorrere qualche ora in sana allegria, magari gustando cibi tradizionali cucinati dai valenti cuochi della Pro Loco Cantello. La nostra Pro Loco, che organizza la sagra sin dal 1966, l'ha presentata per tempo tramite un simpatico libretto preparato con grande cura che ne ha ripercorso la storia, ricordando le ragioni che 50 anni or sono l'hanno fatta nascere ed in particolare l'antica e diffusa pratica dell'uccellagione e la pre-

senza sul territorio comunale di antichi roccoli destinati alla cattura degli uccelli con le reti. Il libretto, caratterizzato da numerose illustrazioni, ci ricorda il rag. Antonio Premoli, fondatore della manifestazione, gli appassionati conduttori dei roccoli di Cantello ed anche i sacerdoti di quei tempi tra i quali vi erano appassionati cacciatori di uccelli con le reti. L'edizione di quest'anno è stata soprattutto caratterizzata dalla presenza di un gran numero di uccelli canori in quanto si è riusciti ad inserire la gara di canto di questi uccelli nell'apposito campionato regionale organizzato

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco Cantello

CONTINUA A PAG 5

LA VIGNETTA



«Sul cappello, sul cappello che noi portiamo...»



Editoriale
SEGUE dalla prima

«C'è una lunga, c'è una lunga penna nera»

Una mostra dedicata alle scuole ha riportato in vita la storia dei nostri alpini

che non vanno? Accusare qualcuno di qualcosa è sempre la parte più facile, mentre non si pensa veramente mai a mettere in gioco noi stessi per migliorare il posto in cui viviamo. «Eh ma noi paghiamo le tasse, Loro devono accontentare i nostri bisogni, eccetera, eccetera...». Sì, ma Cantello è casa nostra. E a casa nostra noi facciamo il possibile per fare in modo che il nostro salotto sia sempre pulito, vivibile e accogliente senza che nessuno ci dia un bel niente. Solo per far star bene i nostri amici e famigliari. Ebbene, perché non possiamo fare lo stesso per il nostro paese? Perché non possiamo chiedere aiuto senza lamentarci per risolvere un problema o fare qualcosa noi, per primi, per rendere questo posto, un posto migliore? Io proprio vorrei, vorrei davvero. Ma questa volta NON POSTO.

Gli Alpini di Cantello, il patrimonio della nostra memoria. Non si sono fermate le iniziative che le nostre penne nere hanno preparato per ricordarci che la loro storia dura da ben 95 anni. Dopo i festeggiamenti di quest'estate e il corteo che ha attraversato il paese, una mostra, nel nostro Circolino, ha voluto ripercorrere le tappe di quella storia. Un'occasione per i ragazzi delle scuole per capire meglio cosa ora si trova solamente sui libri di storia. Tra i promotori il nostro concittadino e consigliere del gruppo Tiziano Baj Vittori: «Abbiamo fatto il 95° di fondazione del gruppo ed è stata una cosa eccezionale. Non potevamo quindi non pensare anche ai nostri ragazzi della scuole organizzando questa mostra e sperando che sia una bella possibilità per loro per non dimenticare quella che è stata la guerra e quello che è successo negli anni precedenti e che

ha portato l'Italia a dove siamo ora. Abbiamo raccolto moltissimo cartaceo e molta oggettistica da parte di persone esperte che ci hanno portato tutte queste cose da vedere. Tutti oggetti che si trovano nelle trincee, scovati anno dopo anno. Una delle migliori raccolte che ho visto nella Provincia di Varese». Una vera e propria eccellenza per il nostro territorio perché il gruppo Alpini di Cantello è stato ricordato anche all'85° anno di quello di Varese come uno dei più longevi di tutta la nostra provincia: «Il Gruppo Alpini di Cantello – prosegue Tiziano – è il più antico ed è il secondo in ordine di iscritti nella sezione di Varese e della Provincia di Varese. È un gruppo che funziona sempre bene. Il nostro Presidente è sempre Luigi Colombo che è un presidente eccezionale che ha saputo portare avanti questo gruppo e a farlo funzionare negli anni». Gli oggetti in mostra sono stati tanti.

Tutti raccolti sul posto dove la guerra c'è stata veramente e ha lasciato il segno nelle persone e nelle montagne. Il collezionista si chiama Ruggero Pandolfi ed è lui che ha posizionato tutti gli oggetti migliori della sua raccolta nel salone del Circolino. Medaglie, maschere anti gas, abiti e biciclette. Elmetti e frammenti di ogni tipo. Una passione per la storia che ha trasmesso ai ragazzi delle nostre scuole: «Ho raccolto tutti questi oggetti – dice Ruggero – prevalentemente sul Carso. Diciamo da Monfalcone arrivando fino a oltre Caporetto verso il confine dove una volta erano dislocate le truppe italiane. Quasi tutti oggetti ritrovati in dieci anni di ricerca. Ora ormai non si trova quasi più niente perché sono trascorsi già 100 anni ed è tutto ormai arrugginito o disfatto dal tempo. Vado su ancora oggi però da quelle parti anche a sentire i racconti dei nipoti che i nonni hanno tramandato sull'impero

austro ungarico e su come si viveva in quell'anno. Non si può dire che ci sia un oggetto particolare, tutti hanno un significato e tutti hanno una storia, da una medaglia bucata da un colpo di fucile a un primo elmetto che ho trovato sul Sabotino. Tutti hanno qualcosa di particolare a cui ci si affeziona. Tutta questa passione è nata in memoria di mio padre che ha combattuto due anni nel '17 e '18, lui era sul fronte macedone e anche per lui ho iniziato a raccogliere questi oggetti». La storia dei nostri alpini va preservata e tramandata con cura e abbiamo per questo voluto dedicare tanto spazio in questo giornale. Il Gruppo Alpini di Cantello torna anche a pagina 6 con il racconto dei festeggiamenti ufficiali di quest'estate. «Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani, e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi». Un frammento della preghiera dell'Alpino.

Redazione

Cantello in Comune
periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello. Anno XX, n.3, ottobre 2016
Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)
tel. 0332/419111 - fax 0332/418508
email: cdr.cantelloincomune@gmail.com
Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile
Avv. Nicola Gunnar Vincenzi
Capo redattore
Mattia Andriolo
Redazione
Vittorio Piazza
Chiara Guidara
Anna Valli
Martina Franzini
Vincenzo Marzullo
Peppino Riva

Grafica, impaginazione
Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)
Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790
email: max_ad@maxstudiog.com
Stampa
Fotolito Varese
Via Molini Trotti, Induno Olona (VA) - tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello

Mattia Andriolo
Capo Redattore
Cantello In Comune

Centro storico, un lungo percorso

Centro storico

SEGUE dalla prima

La “prima tappa” di questo percorso prendeva il via nel mese di giugno del 2014 a nemmeno un mese dall'insediamento dell'attuale Amministrazione. Serviva un atto, un documento concreto, una normativa forte che obbligasse la proprietà di gran parte del nucleo storico di Cantello ad attivarsi per la sua ricostruzione. Nella seduta di Consiglio comunale del 28.06.2014 con Delibera n. 24, veniva approvato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale all'interno del quale proponevo di inserire l'articolo 13.8 “Recupero urbano e sicurezza pubblica, aree inedificate, edifici dismessi e in disuso” che, tra le varie prescrizioni, stabiliva quanto segue: “... L'Amministrazione nel corso dell'istruttoria di nuovi interventi inerenti aree libere dovrà accertare se il richiedente è titolare di beni immobili in disuso e/o abbandonati (...). In caso affermativo l'avvio degli interventi sull'area libera, sarà condizionato alla presentazione di una proposta di intervento dell'immobile in disuso e/o abbandono e sull'avvio dei lavori sullo stesso”. Praticamente, grazie all'approvazione definitiva di questo articolo, si poneva un vincolo a carico dei proprietari dei fabbricati in disuso del centro storico in base al quale non avrebbero in nessun caso potuto edificare su aree libere se prima non avessero dato inizio ai lavori di riqualificazione degli edifici in stato di abbandono.

Il progetto di recupero di un'importante parte del centro storico così formulato è stato il risultato di trattative con la proprietà molto lunghe, laboriose e assolutamente complesse.

I contenuti urbanistici del progetto sono stati oggetto, negli ultimi due anni, di parecchi incontri, discussioni e confronti tra la proprietà, l'Amministrazione Comunale, l'Ufficio Tecnico e la Commissione Comunale del Paesaggio, tutti volti ad ottenere - al di là dell'intervento edilizio in sé, in merito al quale la Pubblica Amministrazione può intervenire entro precisi limiti - la riqualificazione di un'area residenziale di circa 8.000 mq che potesse offrire, al di là del risanamento igienico sanitario ed edilizio della zona, nuovi spazi e servizi a favore dell'intera cittadinanza.

È stato un intervento studiato ed analizzato a fondo. La mia intenzione,



come quella dell'intera Amministrazione Comunale, era quella di fare in modo che la ricostruzione degli edifici si armonizzasse al meglio nel contesto urbano integrando quante più opere pubbliche possibili a favore di una migliore vivibilità degli spazi a disposizione dei cantellesi.

In fase preliminare, si è cercato di individuare quali fossero i nuclei più “vissuti” dai cittadini, sia per la presenza di attività ed esercizi commerciali, sia per la quotidianità degli stessi, nel senso più stretto ed autentico del termine.

Esaminato questo aspetto è risultato chiaro che - allo stato attuale delle costruzioni rispetto all'esistente - mancasse un elemento di connessione, sia fisica sia percettiva, tra i nuclei esistenti (piazza Libertà su tutte) e il parco di via Cesare Baj tale da permettere alla cittadinanza di poter “vivere” un nuovo spazio pubblico che costituisse un luogo qualitativamente e visivamente aggregativo e di pregio. Dopo aver analizzato varie proposte, con la proprietà - che di fatto si farà carico di realizzarla a propria cura e spese - si concordava la realizzazione una nuova piazza pedonale di collegamento con la via Belinzoni.

Una volta individuata questa possibile soluzione, diventava necessario fare in modo che la nuova piazza fosse dotata di un parcheggio al servizio delle numerose attività commerciali presenti nel centro storico, i cui titolari più volte - anche recentemente - ne hanno lamentata la carenza; veniva quindi proposto, esattamente a ridosso di

piazza Libertà, la realizzazione di un nuovo parcheggio di mq. 1100 circa equivalenti a circa 20 posti auto. Tutte queste idee, proposte e valutazioni messe concretamente in atto grazie alla fattiva collaborazione di tutte le persone coinvolte, dalla parte tecnica a quella politica, hanno permesso di ottenere la proposta urbanistica adottata il 30 agosto scorso. Venendo ora alla parte più “tecnica” del progetto è opportuno fare preliminarmente alcune doverose precisazioni:

- Gli elaborati grafici adottati corrispondono ad uno schema planivolumetrico di quello che si andrà a realizzare. Praticamente, in parole semplici, con l'adozione del Piano è stato “congelato” il volume esistente; si è deciso di procedere in questo modo al fine di poter con-

sentire in un primo momento (ed in tempi brevi) la demolizione di edifici ormai fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità. In questa prima fase, quindi, la parte architettonica non è stata valutata ma, man mano che i progetti edilizi verranno inoltrati, gli stessi saranno oggetto di scrupolose analisi e pareri da parte di tutti i soggetti già sopra richiamati al fine di garantire il migliore inserimento architettonico, paesaggistico ed ambientale delle costruzioni future.

- La disposizione in planimetria degli edifici (che hanno complessivamente una volumetria pari a 17.200 mc) è stata indicata per evitare la realizzazione di edifici cosiddetti “a schiera” o comunque non compatibili con le tipologie edilizie proprie del centro storico di Cantello;

- L'Amministrazione Comunale, quale soggetto attivo, interviene nel procedimento di un piano attuativo come questo con le seguenti specifiche competenze stabilite dalla legge: deve individuare le opere di urbanizzazione necessarie, può intervenire sulle parti pubbliche, sulle aree da acquisire per il bene della comunità, può concor-

dare i vari steps di procedimento e, soprattutto, può fornire prescrizioni e vincoli da rispettare nella ricostruzione degli immobili. Nessun altro tipo di intervento nei confronti della proprietà privata è legittimamente possibile. Fatte tutte queste doverose premesse, vorrei sottolineare alcuni aspetti tecnici del Piano di Recupero adottato:

- L'intervento presso via Belinzoni, oltre alla residenza ed al terziario, vedrà l'insediamento di un'attività di ristorazione al piano terra alla quale sarà data la possibilità di utilizzare parte del parco pubblico offrendo, in questo modo, un servizio innovativo e di sicuro impatto per i fruitori che potranno beneficiare di una parte di verde pubblico ad oggi poco sfruttata.
- La riqualificazione dell'area implicherà la realizzazione di una rotonda tra la via Garibaldi e la via Belinzoni, la rettifica in ampliamento della via Belinzoni stessa, la formazione di un porticato ad uso pubblico di collegamento tra i marciapiedi esistenti e quelli in progetto che permetterà ai pedoni di raggiungere la via Cesare Baj dalla via Turconi in assoluta sicurezza.

- Tra i contenuti di cui alla proposta di convenzione, quale atto obbligatorio tra l'Amministrazione Comunale e la proprietà, è stato ipotizzato il valore dell'eventuale monetizzazione che è pari all'utilità economica conseguita dall'operatore per la mancata realizzazione di quota dei servizi previsti dal P.G.T. In alternativa a tale monetizzazione è stata concordata la cessione gratuita a favore del Comune di Cantello di un'area di mq.9.364 in prossimità ed a prosecuzione dell'area feste di via Collodi (già identificata a servizi per il verde dal vigente PGT).

Tale acquisizione permetterà alla cittadinanza di poter usufruire di un ulteriore spazio ricreativo ed aggregativo che costituirà a tutti gli effetti un ampliamento dell'area feste da poter utilizzare durante sagre ed eventi cantellesi. L'avvio dei lavori sopra elencati, ormai imminente, permetterà finalmente di riaprire al transito via Garibaldi ad oggi ancora chiusa per motivi di pubblica sicurezza. Fornisco ora alcuni dati urbanistici, non entrando nel merito tecnico ed edilizio, già pun-

tualmente disciplinato e verificato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

Il P.A., che avrà una durata di 10 anni, riguarda una superficie territoriale del nucleo storico di mq. 7.977,80 e prevede l'esecuzione delle seguenti opere di urbanizzazione le quali saranno realizzate dai proponenti e quindi senza alcuna spesa da parte dell'Amministrazione Comunale:

Urbanizzazioni e servizi in cessione al Comune entro il P.A. mq. 1.924,26 di cui:

Parcheggi pubblici (incluso aree manovra, accesso, aiuole) mq.1.153,54; Piazza e percorso pedonale porticato mq.770,72; Volumetria esistente mc. 15.651,79 Volumetria di progetto mc. 17.216,97 Nude aree cedute al di fuori del perimetro del P.A.: mq 9289.

Il nuovo parcheggio a ridosso della piazza Libertà di mq. 1.153,54 per un totale di circa 20 posti auto, verrà adeguatamente regolamentato in modo tale da impedirne l'utilizzo come parcheggio privato dei residenti facendo sì che risulti fruibile da chiunque abbia necessità di utilizzare i servizi esistenti presso il centro storico di Cantello.

A tal proposito va precisato che i nuovi edifici in progetto disporranno di parcheggi interrati pertinenziali ad uso esclusivo. Per ciascuna unità immobiliare in progetto sono stati previsti due posti auto. (Ad esempio per 10 appartamenti dovranno essere realizzati almeno 20 posti auto, obbligatoriamente e senza possibilità di monetizzazione).

Gli elaborati grafici, i documenti e le relazioni costituenti il Piano attuativo di recupero del Centro storico, sono liberamente consultabili e visionabili sul sito istituzionale del Comune di Cantello all'indirizzo www.comune.cantello.va.it nella parte riservata al PGT (Piano di Governo del Territorio).

Buon compleanno Luigia!

Tutti e 100 gli anni della nostra concittadina (e da qui 100 ancora...)

Era l'ultima settimana di luglio, un mese torrido come ultimamente capita dalle nostre parti. Un sms sul telefono mi avvisava di una festa, venerdì 29 luglio, per i 100 anni della Luigia Bianchi, cantelense da generazioni e mia parente dalla parte di papà Angelo. Mi sono detta, ‘Beh, perché no? È sempre un bel traguardo e poi fa pur sempre parte della famiglia...’ Mi segnai quindi sull'agenda orario e luogo: ore 17.00 in via Cavour. Nel frattempo decidemmo, come Amministrazione, di “onorare” questo importante e prestigioso traguardo presenziando all'evento con fascia d'ordinanza per chi, a quell'ora, poteva esserci. Ci presentammo puntualissimi, (forse questo per quanto mi riguarda era l'eccezionalità della situazione!), io, Pietro e Silvana. Entrare nel cortile della famiglia Bianchi mi regala da sempre un senso di nostalgia, di qualcosa che è stato ma che non vuole perdersi, del Giusepin sul trattore. Mi sembrava di rivederlo. Ci sedemmo e pian piano arrivarono tante persone, tutte per lei. I cantellesi doc, quelli che conosco da quando sono bambina ed in un attimo tutto diventò una festa, anche per me. All'improvviso, da una

porticina sulla via San Pietro, arrivò la festeggiata: che momento emozionante! Una sorpresa riuscitissima, che si sciolse in un applauso calorosissimo. Fisicamente perfetta, rimasi colpita dalla sua energia, dalla forza della vita che le si sprigionava da ogni gesto: un abbraccio, un bacio, una carezza, un sorriso, una sgridata. Che bella la Luigia, in tutto lo splendore dei suoi 100 anni appena compiuti e portati in maniera incredibile. Come sono stata fe-

lice di esserci e di aver condiviso con lei una giornata così importante. Auguri di cuore Luigia, grazie per la tua testimonianza di gioia di vivere. Buon compleanno da parte di tutta l'Amministrazione comunale, ed ancora parecchi di questi giorni.

Chiara Catella

Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata



A tutta scuola

I nostri ragazzi già ai banchi per il nuovo anno scolastico

Il nuovo anno scolastico è iniziato con qualche novità. Prima di tutto l'incremento di alunni iscritti per cui è stato necessario istituire due nuove classi prime, una alla scuola primaria e una alla scuola secondaria. Negli ultimi anni sono in continuo aumento le famiglie che, pur abitando nei comuni limitrofi, scelgono il nostro Istituto Comprensivo per iscrivere i loro figli. Poi l'arrivo di nuovi insegnanti che hanno occupato i posti lasciati liberi dai docenti trasferiti o pensionati (tra questi ultimi, il mitico prof. Inzitari, che ha allietato con la sua musica ricorrenze e feste scolastiche). Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, ricordo la tinteggiatura della scuola primaria e approfitto per ringraziare ancora i genitori, gli insegnanti e i collaboratori che hanno lavorato durante l'estate per rendere i locali della scuola puliti e colorati. Un grande grazie a Lisa Soprani, studentessa del liceo artistico, che ha decorato meravigliosamente l'atrio d'ingresso! Sono state installate nuove LIM in alcune aule che ne erano sprovviste, anche alla scuola dell'infanzia. Il nostro Istituto offre una scuola "al passo con i tempi: competente, inclu-

Fabrizio, cantellese e appassionato

Il ricordo del Moto Club



In un bel pomeriggio di fine luglio, mentre stava facendo una delle cose che più gli piacevano, una rievocazione motociclistica di moto d'epoca nel circuito di Tradate, parcheggiata la sua moto, Fabrizio ha avuto un malore che gli è stato fatale; è partito per la sua ultima corsa. Noi soci del Moto Club Cantello lo ricordiamo nelle sere in cui ci trovavamo per decidere il programma del motoraduno ed in quelle in cui si effettuava il tesseramento per il nuovo anno. Ovviamente parlavamo di moto e, posso assicurare, Fabrizio era un libro aperto. Di qualsiasi moto si trattasse, nuova o vecchia, lui ne conosceva pregi e difetti; conosceva anche personaggi più o meno famosi del nostro mondo. Era davvero un piacere sentirlo parlare delle sue esperienze. Ci piace ricordare Fabrizio anche mentre andava al lavoro a Varese, vederlo e soprattutto sentirlo passare puntuale con la sua Morini. Con qual-



siva e aperta al territorio" (come dichiarato nel PTOF, Piano Triennale Offerta Formativa, a disposizione dei genitori sul sito www.cantelloscuola.gov.it). Per questo l'Istituto ha individuato una serie di progetti e laboratori volti ad ampliare l'offerta formativa, progetti che si attueranno grazie all'intervento dei docenti in organico dotati di competenze specifiche e di esperti esterni, alla collaborazione con alcune associazioni presenti sul territorio (ProLoco, Legambiente, Libroaperto, Urc), all'Amministrazione Comunale sempre attenta alle esigenze della scuola (in accordo con la dirigente e in base alle richieste comunicate, sono già stati stanziati i fondi per la realizzazione dei progetti di cui sopra). Per quanto riguarda i servizi extrascolastici, sono iniziate le attività di pre e doposcuola per i tre ordini scolastici, il trasporto scuolabus per gli alunni della scuola dell'infanzia e i residenti in frazione Gaggiolo e il progetto pedibus. A proposito di pedibus: tanti bambini iscritti, soprattutto residenti a Ligurno, e tanti accompagnatori volontari, papà, mamme, nonni, amici che sostengono con entusiasmo l'iniziativa. Grazie! Il servizio mensa, gestito dalla società Dussmann, continua a fornire i pasti agli alunni, offrendo cibo di buona qualità (io ne usufruisco tutti i giorni alla scuola dell'infanzia e posso garantire che sia gli insegnanti che i bambini sono soddisfatti). Ricordo che la Commissione Mensa si è riunita a



siasi tempo ci fosse, federe alla sua moto, andava al lavoro. Ci mancherà sentirci dire "Vado a casa a piedi così mi rilasso un po'", quando alla fine delle nostre riunioni qualcuno lo invitava a salire in macchina per tornare a casa. Ci piace immaginarci sulla tua moto ora, mentre scorazzi per chissà quale strada del cielo. Una bella accelerata e buon viaggio!

Ciao Fabrizio.

Giovanni Valli
Moto Club Cantello

giugno per esaminare le criticità e accogliere i suggerimenti dei presenti (la Commissione, nominata dall'Amministrazione Comunale, è composta da insegnanti e genitori. Attualmente sono membri effettivi le insegnanti Malnati, Gavaz, Palazzo e le signore Tagliabue, Marino e De Lucchi. Di solito agli incontri viene invitato anche un responsabile della Dussmann). È già stata stabilita la data per un sopralluogo nei locali mensa della scuola primaria alla fine di ottobre (al sopralluogo possono intervenire solo due componenti della Commissione, che dovranno poi compilare una sintetica relazione). Sono stati acquistati nuovi tavoli e sedie per i locali mensa, ne verranno acquistati altri per sostituire definitivamente tutti i vecchi arredi, poco funzionali e molto ingombranti.

Qualche intoppo si è creato per la vendita dei buoni pasto a causa di una diatriba tra Dussmann e banca deputata alla vendita dei buoni, ma il problema dovrebbe risolversi a breve.

I genitori che hanno bisogno di informazioni e moduli per iscrivere i loro figli ai servizi extrascolastici devono rivolgersi all'ufficio accoglienza in Comune (porta a sinistra prima dell'anagrafe) oppure scrivere all'indirizzo dotescuola@comune.cantello.va.it all'attenzione della signora Chiara Leoncini, presente in Comune venerdì e sabato mattina.

Buon anno scolastico a tutti!

Genziana Malnati
Consigliere Comunale
con delega all'Istruzione

«Mamma, io vado a piedi!»

Prosegue anche quest'anno il progetto Pedibus. A scuola con i propri passi.



Il servizio Pedibus è partito puntualmente lunedì 19 settembre ed ha subito incontrato una buona adesione ed una generale soddisfazione da parte di alunni e rispettive famiglie che usufruiscono di questo servizio che ha certamente importanti risvolti educativi. Il servizio è stato ulteriormente sviluppato. Infatti, alle 3 linee dello scorso anno: Rossa (da Ligurno), Gialla (Cantonaccio) e Verde (Borghetto), si è aggiunta quest'anno una quarta linea: la linea Blu (partenza da Via Madonna di Campagna 5), che ha già registrato 10 adesioni. È comunque sempre possibile iscriversi al Pedibus utilizzando l'apposito modulo qui allegato, così

come è possibile segnalare la propria disponibilità a svolgere il ruolo di volontario (anche per poche volte al mese) così da contare su un numero sufficiente a garantire l'effettuazione del servizio per l'intero anno scolastico. Un'opportunità educativa, non solo ambientalistica, che dà la possibilità ai tanti piccoli alunni cantellesi di cominciare a muovere i primi passi verso l'indipendenza nel percorrere le strade del nostro paese in assoluta sicurezza. Andare a scuola a piedi, come succedeva una volta, per diventare grandi un passo alla volta.

Alessandro Casartelli
Ass. al Bilancio, Tributi, Commercio

ZANZI
Onoranze Funebri
dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini 10 | Viggiù, Via S. Elia 3

Settembre è «Degli Uccelli»

La Sagra degli Uccelli non manca mai di stupire e di incantare grandi e piccini

Sagra degli Uccelli

SEGUE dalla prima

dalle associazioni ANMOFA e AMOV, permettendo così ai rispettivi proprietari di acquisire anche punti ai fini della classifica finale. I concorrenti sono quindi giunti numerosi da ogni parte della Lombardia e da territori limitrofi sin dalle ore 5 del mattino ed hanno presentato ben 210 uccelli suddivisi nelle sette seguenti categorie: Merlo, Tordo Bottaccio, Tordo Sassello, Fringuello, Allodola, Prispolone e Cardellino. Apposite giurie hanno provveduto a stabilire la classifica per ogni categoria con tre visite effettuate dalle ore 7 alle 10: sono stati identificati per ogni categoria i primi 5 classificati in termini di continuità del canto ed anche il miglior soggetto in termini di qualità del canto. È stato veramente piacevole ed emozionante ascoltare in primo mattino i gorgheggi di questi uccelli che erano stati posizionati nel bosco confinante con l'Area Feste, magistralmente predisposto da un gruppo di appassionati, e nelle sue immediate vicinanze.

Una seconda iniziativa che ha caratterizzato dal punto di vista culturale questa edizione della Sagra è stata la partecipazione del Museo di Storia Naturale di Jesolo (VE) col suo direttore dott. Roberto Basso e con la sua libreria itinerante di sport e natura che si è posizionato nel piccolo piazzale antistante la Scuola Materna. Presentava e metteva in vendita pregevoli ed introvabili volumi su tematiche naturalistiche riguardanti la flora e la fauna d'Italia e d'Europa, testi vari inerenti il mondo della caccia, oltre che quadri di pittori e litografie che ritraggono gli animali selvatici nel loro ambiente naturale e fischietti per imitare il canto degli uccelli.

Una terza iniziativa, che ha caratterizzato per il secondo anno consecutivo



la Sagra, è stata il cosiddetto "tiro al piattello laser". Trattasi di uno sport moderno ed ecologico che ha trovato posto in un campo da tennis situato vicino all'Area Feste. I fucili, opportunamente predisposti, emettono un raggio infrarosso che può colpire o meno, al primo e/o al secondo colpo, il piattello in volo senza romperlo. In base al risultato, ogni tiratore acquisisce un punteggio che viene riportato su un apposito tabellone elettronico. Ad uno stesso piattello possono sparare contemporaneamente sino a cinque tira-

tori.

Esaminando i vari eventi in termini cronologici, ricordiamo che La Sagra ha avuto inizio alle ore 5 del mattino, quando la Pro Loco ha aperto il servizio bar che si è poi protratto sino a sera. Già a quell'ora hanno incominciato a giungere i concorrenti per la gara di canto degli uccelli canori che, per la prima volta, è stata gestita dalla associazione ANMOFA con presidente il sig. Alessandro Bizzotto di Solbiate Arno, a fronte di una apposita convenzione stipulata con la Pro Loco Can-

tello: le iscrizioni e le assegnazioni degli spazi ove posizionare le gabbie con gli uccelli si sono svolte davanti alla sede degli Alpini. Nel parcheggio invece dell'Area Feste, accanto al palco della Pro Loco pregevolmente addobbato, aveva trovato posto lo stand della Federcaccia che ha visto la presenza del Presidente e del Segretario provinciale, del Presidente della sezione di Cantello Adriano Bottini, che si è prodigato in aiuto agli associati per il disbrigo delle pratiche burocratiche inerenti l'esercizio venatorio, di Franco Fanchini che ha presentato pregevoli modellini di bressane ed uccellande realizzati con piantine bonsai.

Sempre alle ore 5 del mattino è iniziato il posizionamento delle bancarelle del mercatino gestito dalla Pro Loco e molto ben organizzato nel prato dell'Area Feste di via Collodi: vi hanno trovato posto espositori di uccelli di varie specie, di cuccioli, di piccoli animali come pesciolini, tartarughe o criceti, di vestiario ed accessori per la caccia e il tempo libero, di alimenti tipici della nostra regione. Nel contempo, nelle strade sottostanti, è iniziato il posizionamento delle bancarelle dell'ampio mercato gestito dal Comune, con espositori ed articoli di ogni genere.

Alle ore 10.30 ha avuto inizio la cerimonia ufficiale introdotta dal Presidente della Pro Loco Cantello che ha presentato questa edizione della Sagra, ne ha ricordato il fondatore il rag. Antonio Premoli, scomparso nel 1981, di cui era presente sul palco un "totem" che lo raffigurava in grandezza naturale. Numerose le autorità presenti: il Sindaco e Presidente della Provincia, il Vicesindaco ed amministratori del comune di Cantello, il Presidente della Comunità Montana del Piambello, il Sindaco di Clivio, i rappresentanti dell'arma dei Carabinieri, i dirigenti della Federcaccia provinciale, i Presidenti delle Associazioni ANMOFA e AMOV, il noto chef Sergio Barzetti ed altre personalità locali.

Sono poi subito iniziate le premiazioni della gara di canto degli uccelli canori suddivisi nelle sette categorie e con

premi sino al quinto classificato per ogni categoria. Questi i primi in classifica: Allievi Tiziano di Cabiato (CO) per la cat. Merlo, Beccalli Carlo di Costa Masnaga (LC) per la cat. Tordo Bottaccio, Brunelli Marco di Erba (CO) per la cat. Tordo Sassello, Vezzoli Andrea di Lodetto di Rovato (BS) per la cat. Fringuello, Lancini Stefano di Lodetto per la cat. Allodola, Galimberti Francesco di Paina di Giussano (MB) per la cat. Prispolone, Dossi Elia di Lodetto per la cat. Cardellino. Questi ed i successivi classificati hanno ricevuto premi con buoni valore secondo il regolamento ANMOFA.

Sono stati premiati inoltre i migliori soggetti per qualità di canto: Allievi Tiziano per le cat. Merlo e Fringuello, Lancini Stefano per le cat. Allodola e Prispolone, Beccalli Carlo per la cat. Tordo Bottaccio, Capoferri Evaristo di Porto Ceresio (VA) per la cat. Tordo Sassello, Consolati Ivan di Verona (VR) per la cat. Cardellino. Questi concorrenti hanno ricevuto gli artistici premi offerti dalla Comunità Montana, dalla Pro Loco, dalla Federcaccia provinciale e dalla famiglia Premoli.

Riconoscimenti sono stati anche consegnati dalla Pro Loco ai più meritevoli allevatori ed espositori di uccelli con bancarelle presenti in loco, secondo una classifica stabilita da Massimo Mentasti, nostro esperto e valido collaboratore da diversi anni. Questi i premiati: Cip e Ciop di Vanoli di Calziocorte (LC) per il raggruppamento Esotici, Indigeni ed Ibridi, Fogo Livio di Loreo (RO) per i gruppi esotici, Forini Antonio di Caravaggio (BG) per i Sassoni a Fondo Chiaro, Balbo Giovanni di Ferno (VA) per i Sassoni a Fondo Scuro, Gilardi Realdo di Varese (VA) per il gruppo Uccelli Indigeni.

È seguita poi la esibizione dei "chioccolatori", veri conoscitori ed imitatori del canto degli uccelli ed assidui frequentatori della nostra Sagra, che si sono esibiti, sia singolarmente, sia insieme, costituendo una importante attrazione. Questi i loro nomi: Mazzoleni Camillo di Palazzago (BG) con appositi fischietti, Losa Fiorino di Monte Marzeno (LC) e Molgora Alberto di Cantello a bocca libera. A loro gli artistici piatti offerti dalla Federcaccia provinciale.

A mezzogiorno ha avuto inizio il servizio di ristorazione proposto dagli esperti cuochi della nostra Pro Loco che hanno preparato cibi tipici a base di polenta con cinghiale, quaglie e brasato. Numerosi i commensali sotto l'ampio tendone che ha consentito di ospitare il folto pubblico presente in modo confortevole durante l'intera giornata.

Il pomeriggio è stato allietato dal quartetto di Riccardo Marini che ha fatto ascoltare musica "evergreen" nazionale ed internazionale.

Alle ore 16 è iniziata la gara di "tiro al piattello laser" che ha visto prevalere Corna Roberto, seguito da Cassetta Davide e da Baj Rossi Gian Maria.

Alle ore 17 è stato proposto l'apericena" con aperitivo e piatto tipico che, insieme alle altre specialità, ha consentito di offrire gustose degustazioni ai visitatori sino all'ora di cena.

Oggi, archiviata questa 51a Sagra degli Uccelli, a fronte della sua buona riuscita e del generale apprezzamento da parte del pubblico, ci sentiamo più sollevati. L'impegno profuso è stato certamente molto alto ed ha coinvolto un considerevole numero di iscritti e collaboratori. Intendiamo quindi porgere il più sentito ringraziamento a tutti coloro che in qualunque modo ci hanno fornito il loro contributo, operando per la miglior riuscita di questa tradizionale e caratteristica manifestazione della nostra comunità cantellese.

La festa più dolce che ci sia

Successo e bel tempo per la festa del cioccolato che ha chiamato a raccolta tutti i golosi

“Ragazzi, ma con tutta l'acqua che è caduta ieri e stanotte...”; “È ancora nuvoloso, ma le previsioni per oggi pomeriggio non sono male: che si fa, si sposta la festa a Gaggiolo?”; “Gli artisti hanno paura ad esporre le opere, perché se ricomincia a piovere...”. Effettivamente, sabato primo ottobre, di acqua a Cantello ne era caduta tanta, e optare per fare il giorno seguente l'ottava edizione della “Festa del Cioccolato” all'aperto pareva proprio un azzardo, ma alla fine: “Dai ragazzi, rischiamo: si fa al parco comunque... e andrà tutto bene”. Ed è stato un successo incredibile. Oltre 2000 “golosi” hanno varcato il cancello del Parco I° Maggio, seguendo il percorso “GUSTA L'ARTE” allestito dai ragazzi dell'Associazione U.R.CA! L'invitante itinerario, partendo dallo stand degli assaggi di Waffle e frutta intinta in fontane di cioccolato dolce e fondente, percorreva sei gazebo con varie gamme di prodotti gentilmente offerti, per l'ottavo anno consecutivo, dalla prestigiosa Lindt & Sprüngli di Induno Olona. A metà percorso i visitatori hanno potuto assaporare nuove emozioni grazie ai tradizionali assaggi al buio, accompagnando tre tipi di cioccolato con altrettanti abbinamenti alcolici; una scelta assai gradita, visto che dal



bersò sono transitati almeno un migliaio di adulti golosi!

Non sono mancati anche quest'anno i nostri amici artisti, che hanno esposto le loro ultime produzioni, contribuendo ad abbellire l'effetto cromatico di una location suggestiva, ravvivata da molti bambini che, oltre ad abbuffarsi di buon cioccolato, hanno giocato approfittando degli ampi spazi e delle attrezzature che il parco (sede della Scuola dell'Infanzia Statale) offriva loro. E proprio per i bambini (ma pure per la gioia degli adulti) sono intervenuti abili artisti di strada, che hanno deliziato la numerosa platea con performance assai divertenti. Ma lungo il

percorso c'è stato spazio anche per altre associazioni, che hanno potuto approfittare del pomeriggio di sole e della ghiotta occasione, per illustrare la bontà delle proprie attività a supporto del prossimo, come AVIS per promuovere l'importanza della donazione di sangue, l'Associazione Devidine Italia Onlus a supporto di alcune realtà infantili in India, nonché PAL (Poesia, Arte, Letteratura), che ha donato libri a grandi e piccini.

Oltre ai ragazzi di U.R.CA! è doveroso rimarcare anche quest'anno il grande e prezioso contributo dell'Associazione LibroAperto e l'assistenza dei ragazzi della Protezione Civile di Cantello.

Tutti insieme hanno costituito una squadra formata da una quarantina di addetti ai lavori, che hanno offerto un magico e squisito pomeriggio alle oltre 2000 persone intervenute. Concludendo non posso che ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per due giorni, sfacchinando con la finalità di regalare un po' di piacere e gioia ai propri compaesani, e non solo. Organizzatori ed operatori hanno dimostrando che lavorando insieme, con l'intento di raggiungere gli stessi obiettivi, è possibile ottenere grandi risultati e soddisfazioni, ed essere utili al prossimo divertendosi e imparando a mettere in pratica le proprie idee. Mi rivolgo quindi a voi, cari genitori, per stimolare i vostri ragazzi affinché si avvicinino alle molte e meritevoli associazioni cantellesi (che si chiamino U.R.CA! o LibroAperto ecc. è solo un dettaglio) per costruire il proprio futuro nel modo migliore, senza aspettare che vi sia sempre qualcuno a farlo per loro. Avere idee e sogni da avverare è bello, ma per farlo occorre metterci la faccia ed essere predisposti a dedicare con passione un poco del proprio tempo alla loro realizzazione. Quindi coraggio... osate

Vittorio Piazza

Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo Libero

«... che a noi serve da bandiera, su pei monti a guerreggiar»

Tanti auguri Alpini
SEGUE dalla prima

e del massiccio del Campo dei Fiori, hanno accolto il Coro A.N.A. Sezione di Varese presso la Parrocchiale di Cantello.

Emozione, commozione e ricordo emergono sempre in maniera forte e decisa dall' ascolto delle "cante" e dei canti alpini. "Stelutis Alpinis", "Sul Cappello", "Signore delle Cime" e tante altre, impeccabilmente eseguite nelle varie armonizzazioni dal "nostro" Coro Alpino hanno raggiunto tutti coloro che hanno gremito la chiesa in quella serata.

Quando si parla di canti degli Alpini, si parla di vita e di sacrifici sui vari fronti di guerra, di canti nati spontaneamente in trincea, che raccolgono nelle loro parole tragedie di uomini e di speranze attese, di "morose" lasciate a casa e di mamme che attendono il ritorno del proprio figlio. Ma si parla anche di allegria, di condivisione con i propri compagni. Si parla in definitiva di quelli che sono i valori dell' "Alpinità" mai domi con il passare del tempo. Un plauso, quindi a tutti i coristi ed ai maestri che si sono alternati alla direzione, per aver "riportato a Baita" delle emotività, a volte sopite, nei cuori di tutti i presenti.

E venne poi il 10 di Luglio.....ALPINI ! ADUNATA !!! In piazza Libertà, accompagnati dalle note dell' Associazione Filarmonica di Comerio, hanno cominciato ad affluire i gagliardetti e gli Alpini dei Gruppi della Provincia e non solo. Gli Alpini di Martiniana Po (Saluzzo) presenti con il 1° vessillo della loro Sezione e l'amico Alpino del Gruppo di Barberino di Mugello



C'era una volta la stazione di Cantello

Pochi se la ricordano, ma a Cantello, una stazione, c'era già

Le vicissitudini della nuova ferrovia Mendrisio-Varese, nota come Arcisate-Stabio, agibile, si spera, entro la fine del prossimo anno, attirano, sia pure stancamente, l'attenzione dei nostri concittadini, non solo per i disagi viabilistici e per l'impatto ambientale ma anche per il futuro vantaggio di poter disporre di una stazione nel territorio comunale su una linea ferroviaria internazionale. Non molti sanno, tuttavia, che un secolo fa i nostri avi potevano già vantare la presenza della stazione di Cantello su una ferrovia internazionale. Non era a Gaggiolo, come quella futura, ma nella valle del Lanza e il collegamento era la Castellanza-Mendrisio, noto come Ferrovia Valmorea.

Fu infatti agli inizi del 1916 che cominciarono a transitare i treni provenienti da Castellanza e diretti verso il confine, al capolinea provvisorio di Rodero/Valmorea.

L'inaugurazione era avvenuta il 31 dicembre 1915, senza festeggiamenti perché il Regno d'Italia era in guerra dal 24 maggio ed era necessario evitare spese inutili come quelle per le cerimonie ufficiali, ma la nostra stazione era completa: disponeva di binario di corsa e di incrocio, oltre che di un binario tronco affiancato al piano carica-



tore; gli edifici, di fresca edificazione, comprendevano il Fabbricato Viaggiatori e il Magazzino Merci, più il padiglione dei servizi igienici. L'accesso era assicurato dalla

strada sterrata che conduceva anche al Mulino Mazziotto, con la parte più acclive a selciato, la tipica "rizzada".

Da quel lontano gennaio 1916 sono passati 100 anni; la ferrovia Valmorea ha vissuto le sue avventure, ha conosciuto un'altra guerra mondiale ancora più spaventosa e la stazione di Cantello ha visto passare i treni mitragliati, provenienti da Milano e diretti a Rodero/Valmorea per essere riparati in zona protetta dai bombardamenti. Successivamente, il traffico è stato sospeso, a causa del diffondersi del trasporto su gomma e della scomodità, per i viaggiatori residenti sulle zone collinari, di raggiungere la strada ferrata situata sul fondovalle.

Oggi la linea è in esercizio da Mendrisio alla Folla di Malnate per i treni turistici a vapore e offre la possibilità di percorrere la valle del Lanza in un'atmosfera romantica di altri tempi, nel rispetto dell'ambiente, fatto di prati e boschi e nel ricordo dei nostri avi che ci hanno trasmesso la cultura dell'operosità, della perseveranza e dei grandi valori della civiltà contadina.

Peppino Riva
Club del San Gottardo

(Firenze). Tra molte Penne Nere, una presenza inquietante: due orecchie! Niente di preoccupante, si trattava della mula "Teresa" bardata ed imbastata di tutto punto con tanto di "obice" ed "autotrasportata" a Cantello dal Gruppo di Brunello.

Il gonfalone del Comune, scortato dal Vice Sindaco, anticipava nello schieramento le rappresentanze, molto gradite, di AIDO e AVIS di Cantello, dell'U.N.U.C.I. di Varese, presente con la loro delegazione in alta uniforme, e dell'Arma dei Carabinieri della stazione di Viggiù. La presenza del vessillo della sezione A.N.A. di Varese, decorato da due medaglie d'oro al V.M., scortato dal Presidente Sezionale Bertoglio, dal Presidente Onorario Bertolasi, ed accompagnato da una rappresentanza del Consiglio Sezionale ha ulteriormente sottolineato l'importanza e la solennità della manifestazione. Resi gli onori al gonfalone del Comune ed al vessillo sezionale, il corteo si è mosso verso la Parrocchiale di Cantello dove il nostro parroco Don Egidio e il cappellano militare Col. Morandini Don Severino attendevano gli Alpini per la celebrazione della Santa Messa.

In Piazza Monte Grappa si è tenuto il momento ufficiale della manifestazione: sulle note dell'Inno nazionale, cantato dalla maggioranza dei presenti, si è proceduto all'Alza Bandiera quindi, in un silenzio quasi irreale, si sono resi gli onori ai nostri ragazzi cantellesi, caduti sui vari fronti di guerra e si è posata una corona a ricordo al Monumento a loro dedicato.

Nella giornata precedente la manifestazione, gli Alpini hanno deposto un omaggio floreale anche al Monumento al Milite Ignoto presso il Parco delle Rimembranze al Cimitero.

Dal Municipio il corteo è quindi sfilato per le vie del paese imbandierate per l'occasione, raggiungendo la sede del Gruppo ove si sono tenuti i discorsi ufficiali, si sono consegnate targhe a ricordo dell' anniversario e si sono resi gli onori finali al gonfalone del Comune ed al vessillo della sezione.

Così, come ad ogni compleanno si conviene, dopo aver spento le candeline si procede al taglio della torta; ma la torta in questione rappresenta ben 95 anni di storia alpina a Cantello.

Mi piace immaginare che in piazza Libertà, durante il ritrovo, siano stati presenti anche quei reduci che, nel 1921, magari davanti ad un buon bicchiere, hanno iniziato a discutere e a mettere le basi per la Fondazione del Gruppo degli Alpini. L'Italia in quel tempo viveva situazioni complicate ed usciva da un conflitto devastante, ma lo spirito alpino che ha mosso quegli uomini è rimasto inalterato.

Tanti Cantellesi si sono succeduti per mantenere viva la tradizione Alpina nel nostro Paese e, nel ricordo, sono stati tutti con noi in questa grande Festa di compleanno.

Il basket JDG-DO

Ennesimo successo per il torneo oratoriano estivo

Come da tradizione, per il sesto anno consecutivo, Cantello si è ritrovato a ospitare l'immane Torneo JDG-DO durante la seconda settimana di luglio. Grazie alla fondamentale presenza dell'ideatore Jonathan Davide Gentili, anche quest'estate è stato possibile scendere in campo e divertirsi con del buono e sano sport. Accanto al "Jonny", come collaboratori e aiutanti, si sono contraddistinti coloro che hanno fatto di questa passione un modo per riempire delle calde sere d'estate: Matteo Maltempi, Davide Pesenti, Davide Baggio e altri amici che hanno donato il loro contributo indispensabile. Inizialmente si trattava solo di una competizione tra compagni e animatori dell'oratorio, ma con il passare degli anni, il torneo è diventato sempre più un appuntamento fisso, addirittura allargando i confini e coinvolgendo giocatori provenienti dai comuni vicini. Boom di iscrizioni e di novità per questa sesta edizione: a causa della grande affluenza, gli organizzatori sono stati costretti a rinunciare alla partecipazione di alcune squadre e per la prima volta è sceso in campo un gruppo tutto al femminile che ha saputo tirare fuori le unghie guadagnandosi la stima e la simpatia del pubblico. In aggiunta per la promozione del torneo, è stata creata appositamente una pagina Facebook che ha dato fin da subito i suoi frutti. Non è necessario essere dei Michael Jordan o dei Kobe Bryant per essere protagonisti, serve solamente tanta voglia di giocare e di divertirsi in compagnia. A conferma di ciò ne è testimonianza il grande pubblico che ogni sera ha riempito le tribune di palestra e oratorio: la prima nelle giornate di pioggia, il



secondo in quelle estive. Le finali si sono svolte domenica 17 luglio intervallate dalla tradizionale gara del tiro da 3 punti, che ha visto sfidarsi le migliori guardie di ogni squadra. Sul gradino più alto del podio si sono classificati i "Papà Castori", che dopo numerose partecipazioni sono riusciti ad arrivare alla vittoria. Secondi invece i "Clivioland", ragazzi ventenni nei quali si sono distinti due giocatori delle giovanili della Pallacanestro Varese. Tutti i premi per i team vincitori sono stati gentilmente offerti dai vari sponsor quali: Phoenix Cantello, Pro Loco Cantello e Centro Benessere La Perla. Si ringrazia inoltre il Comune e Don Egidio per averci ospitato e coccolato rispettivamente in palestra e nel campo dell'oratorio. Appuntamento già fissato per l'anno prossimo, dove potrebbero esserci delle piacevoli novità. Restate sintonizzati!

Matteo Maltempi
Alessandra Angi
Organizzatori

Silvia e Claudio, ballerini senza tempo

La coppia di danzatori cantellese trionfa ai campionati italiani di ballo

Dal 3 al 10 luglio nella splendida cornice del palafiera di Rimini, che ha visto la partecipazione di circa 25.000 atleti in rappresentanza di tutte le varie discipline di danza, si sono svolti i campionati italiani di danza sportiva della FIDS, un'associazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI. Gli atleti Silvia Fodritto e Claudio Premoli dell'ASD Campioni Danze di Varese, dopo aver brillantemente superato cinque turni di fase eliminatorie, composte da 66 coppie provenienti da tutt'Italia, approdavano in finale aggiudicandosi il primo posto nella loro categoria di danze standard classe B2, diventando così campioni italiani.



Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

Festambiente 2016, musica e natura

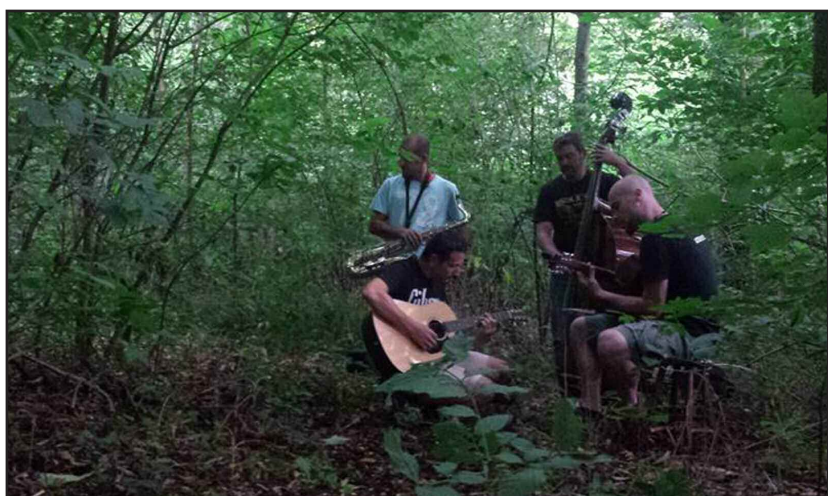
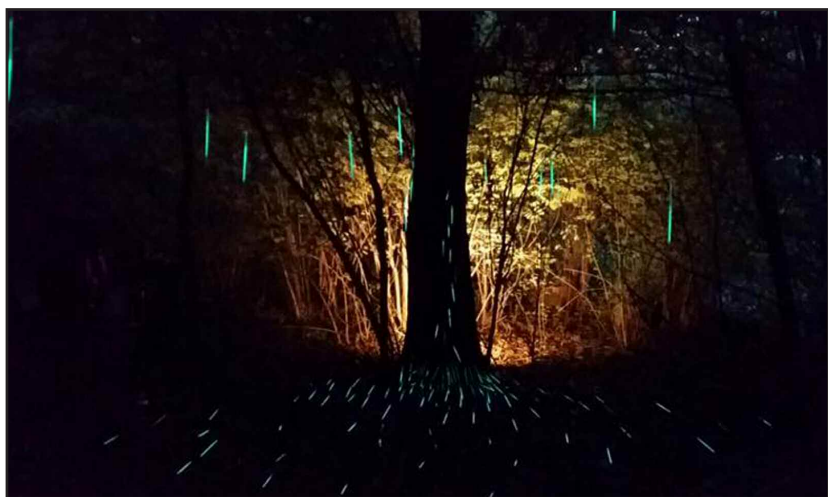
Una festa per avvicinarci alla natura del nostro paese

Si è tenuta sabato 27 agosto Festambiente, l'ormai consueto evento di fine estate organizzato dal circolo di Legambiente Cantello. La festa si è tenuta presso il parco I maggio, grazie anche alla collaborazione con U.R.C.A. e ProLoco che hanno aiutato la piccola realtà del Cigno Verde a portare a termine una fantastica serata con uno stand gastronomico di qualità, ottima musica e un originale evento culturale organizzato dalla guida ambientale cantellese Noemi Ghinassi, coadiuvata da alcune lettrici dell'associazione LibroAperto.

Quest'anno, infatti, Legambiente non si è limitata solo ad organizzare una festa per raccogliere fondi da distribuire poi su

progetti a favore di tutta la comunità cantellese, ma ha anche aggiunto una meravigliosa novità: la nostra guida Noemi ha pensato ad un'escursione notturna per i boschi cantellesi che si estendono accanto al parco I Maggio, percorrendo sentieri illuminati da romantiche lucine e animati da alcune letture sulla natura. L'atmosfera di pura magia ha incantato i numerosi partecipanti che, una volta tornati alla festa, si sono fermati per cenare e godersi insieme la musica blues dei Monday Rats, perfetto finale per concludere in bellezza la serata.

Martina Franzini
Redazione Cantello in Comune



Cantellorasa, il tempo delle cose nuove

Parte da una fusione la rinascita della società calcistica del nostro paese. I piccoli in primo piano

USD Cantellorasa Calcio, una realtà sportiva per grandi e piccoli cantellesi. Quando i tempi si fanno duri l'unione fa la forza. La nuova società che sta lavorando nel centro sportivo di via Santa Rita da Cascia è nata dalla fusione del già esistente ACD Cantello Calcio e dell'altra storia importante legata alla AS Rasa Calcio. Competenza e impegno si sono unite con la missione di promuovere e potenziare la pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative nel complesso sportivo del Comune di Cantello. Si vuole sostenere lo sviluppo dei giovani accompagnandoli nella pratica sportiva trasferendo loro la conoscenza dei valori, delle regole di comportamento e degli atteggiamenti necessari ad una crescita sana. Questi gli intenti, ma dietro c'è molto di più di questo. Al timone c'è una vecchia conoscenza del nostro paese. Mimmo Sidoti è il nuovo presidente della società che ha potuto negli ultimi anni accompagnare la sua Rasa attraverso tanti campionati in prima categoria. Avversari sul campo prima, perché tante sono state le sfide che hanno visto protagonisti i gialloblù contro la nostra squadra locale che ora, nella ripartenza del nuovo progetto, schiera una prima squadra con le forze dell'uno e dell'altra nella stagione di seconda categoria. Accanto a lui la presidenza onoraria di Sauro Riva e la vice presidenza di Antonio Palermo. Direttore sportivo Antonio Ligato con consiglieri Valeriano Marchesi, Bosoni Enrico, Caradonna Leonardo, Santoro Angelo e Talamona Massimo. Oltre alla prima squadra



sono stati però creati i presupposti per la rinascita di un grande settore giovanile. Insieme alla Juniores che accanto alla prima squadra sta già disputando il campionato provinciale, sono altre tre le squadre di piccoli calciatori iscritte ai rispettivi campionati. Piccoli amici, Primi calci e Pulcini. Circa 40 bambini hanno aderito alla nascita di questa nuova avventura che non solo punta a far crescere, in casa nostra, i calciatori che potranno un giorno fare parte della prima squadra del nostro paese, ma che vuole innanzitutto essere da qui in poi una realtà educativa costante del nostro comune. Diventare grandi con il calcio, lontani dalle burrasche del mondo professionistico si può, e dare un calcio a un pallone può essere il modo migliore per crescere insieme ai propri amici in un ambiente sano, protetto e controllato. A

dirigere il settore giovanile c'è un cantellese doc, Ambrogio Brianza, che insieme agli allenatori Matteo Maltempi e Mattia Andriolo si occupa tutto il rapporto con i piccoli calciatori e le loro famiglie. Il bello deve ancora venire. Le intenzioni sono quelle di allargare sono solo il numero di ragazzi aumentando quindi le iscrizioni ai campionati per ogni annata di età, ma anche quello di migliorare a livello tecnico con collaborazioni con società più grandi presenti sul territorio. Qualcosa bolle in pentola e nel prossimo numero ci saranno tutti i particolari che porteranno il Cantellorasa sempre più protagonista del panorama calcistico del nostro territorio. Non per se stesso, ma per i propri ragazzi e le loro famiglie.

Mattia Andriolo
Caporedattore Cantello in Comune

«Voi sporcate e noi puliamo ancora!»

I ragazzi delle scuole, ancora una volta, hanno aderito a «Puliamo il mondo». Sarà l'ultima volta?



Come di consueto, l'ultimo sabato di settembre si è tenuta la manifestazione Puliamo il Mondo, nata in Australia nel 1989 con il nome di Clean up the World e poi esportata in tutto il mondo grazie a diverse associazioni di volontariato. In Italia l'evento è curato da Legambiente e, qui a Cantello, è ormai consolidato il sodalizio tra il circolo Legambiente del paese e l'Istituto Comprensivo, con la partecipazione in particolare delle classi seconde. Come ogni anno la mattinata si è svolta lungo la Valsorda, strada famosa, purtroppo, per essere considerata una "comoda discarica tra i boschi", in cui portare tutto ciò che non è più utile in casa o semplicemente in cui gettare dal finestrino la spazzatura che si accumula in auto. I ragazzi, come ogni anno, si sono rivelati attivi e interessati all'evento, sono state raccolte montagne di spazzatura che

sono state depositate in fondo alla strada, in bella vista, per mostrare a tutti i passanti la gravità della situazione, e non sono mancati commenti di grande maturità da parte degli alunni, che sono in gran parte rimasti sconvolti dall'inciviltà dei cosiddetti "grandi". Sembra incredibile, ma, mentre una parte della scuola media era impegnata nella pulizia della strada e del bosco, alcuni adulti, genitori e non, hanno ritenuto opportuno scrivere sul gruppo Facebook del paese "Sei di Cantello se..." lamenti assolutamente gratuiti e senza alcun fondamento logico che, riassunte, dicevano all'incirca che il progetto Puliamo il Mondo non ha alcun potere educativo e che sarebbe meglio far pulire dei netturbini, pagati per svolgere tali mansioni. È allora importante spiegare in questo breve articolo che il senso del progetto non è quello di concedere una giornata di ferie agli operatori ecologici - anzi, i ragazzi sono stati accompagnati proprio

da uno di loro che ha rinunciato a una parte del suo giorno libero per l'occasione - il senso del progetto è, al contrario, quello di mostrare ai giovani i danni causati da un comportamento ormai troppo comune (come quello di gettare immondizia fuori dal finestrino) attraverso un'attività di volontariato che favorisce il gioco di squadra e aumenta il senso di responsabilità.

A questo punto allora è lecito chiedersi: come mai ragazzi di 12-13 anni comprendono alla perfezione l'importanza di iniziative come queste, sia dal punto di vista ambientale che da quello educativo, mentre gli adulti preferiscono lamentarsi su Facebook?

Martina Franzini
Redazione Cantello in Comune

Dal web: una postina, una pensionata e due sposi



Anna Maria Lovato,
una nostra postina speciale

Una vita in "comune".
A Paola buona pensione!

Mara&Simon sposi.
La cantellese e l'olimpionico

Una rotonda per l'AVIS

Adottata dall'associazione con la goccia di sangue una rotonda del nostro paese

Non è l'ultimo tormentone canoro dell'estate ma l'ultimo progetto della sezione AVIS Cantello. Infatti, la rotatoria situata in via del Piano Grande necessitava di manutenzione e di cura e noi del Consiglio Comunale Avis abbiamo deciso di "adottarla". Così, chiesta la dovuta autorizzazione, è partita la fase di sistemazione della stessa con la rimozione delle vecchie e rovinante piante sostituite da un bell'acero, il rifacimento del prato e il posizionamento dei cartelli con il nostro logo. Alla pubblicazione di quest'articolo, i lavori dovrebbero essere terminati e i numerosi automobilisti che transitano dalla Valsorda in direzione Cantello e viceversa potranno ammirare il nostro lavoro. D'ora in poi, la manutenzione della rotonda è nostra responsabilità e vogliamo farlo per continuare ad essere presenti e "visibili" a tutti. Tutto è utile per promuovere il nostro messaggio di solidarietà e quindi, quando passerete davanti alla "nostra" rotonda pensate a tutte quelle persone che sono in difficoltà e che Voi potreste aiutare con un gesto semplice come la donazione di sangue.

Anche il nostro progetto annuale del calendario sta prendendo forma e presto passeremo nelle vostre case per consegnarlo a tutti quelli che lo gradiscono. Troverete le fotografie che hanno partecipato al nostro concorso "Avis nel mondo" insieme a tante utili informazioni che riguardano il nostro paese. Vorremmo poi ricordare quali sono le motivazioni di chi dona e i requisiti di chi vuole donare. Ulteriori informazioni le potete trovare sul sito di Avis Nazionale: www.avis.it e contattandoci alla mail aviscantello@virgilio.it **PERCHÉ DONARE:** Donare il sangue è un gesto di solidarietà...

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita. Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo. Anche tu. Le donazioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli... rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona.

CHI PUO' DONARE:

Età: compresa tra 18 anni e i 60 anni (per candidarsi a diventare donatori di

sangue intero), 65 anni (età massima per proseguire l'attività di donazione per i donatori periodici), con deroghe a giudizio del medico. Peso: Più di 50 Kg Stato di salute: Buono

È doveroso autoescludersi per chi abbia nella storia personale: assunzione di droghe, alcolismo, rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, Epatite o ittero, malattie veneree, positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL), positività per il test AIDS (anti-HIV 1), positività per il test dell'epatite B (HBsAg), positività per il test dell'epatite C (anti-HCV), rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco. L'intervallo minimo tra una donazione di sangue intero e l'altra è di 90 giorni. La frequenza annua delle donazioni non deve essere superiore a 4 volte l'anno per gli uomini e 2 volte l'anno per le donne.

Nicoletta Macchi
AVIS Cantello

«500 Euro per tutti i 18enni»

Non è uno scherzo: il Governo ha stanziato un bonus per i neo maggiorenni da spendere nella cultura

500 Euro per tutti i diciottenni. Ebbene sì, non è uno scherzo. Lo Stato Italiano ha messo a disposizione dal 15 settembre un bonus di 500€ per tutti i ragazzi che nel 2016 hanno compiuto o ancora compiranno i 18 anni. Un malloppo non indifferente per i ragazzi di quell'età che potranno spendere quei soldi in tante opportunità e manifestazioni. Il progetto si chiama «18app», studiato e pensato per consentire ai neo maggiorenni di accedere agevolmente tramite la rete. In particolar modo si può accedere al bonus andando sul sito www.18app.it oppure www.diciottoapp.it dove si verrà registrati e collegati alla webapp

virtuale che si attiverà o si è già attivata al compimento del 18° anno di età. I 500€ non potranno essere spesi dove si vuole. Sono soldi che sono stanziati perché i giovani possano utilizzarli per la loro cultura: biglietti per cinema e teatro, concerti e spettacoli dal vivo. Si potranno acquistare ingressi a musei, mostre, aree archeologiche, monumenti, gallerie, fiere e parchi naturale. Tra le possibilità importanti anche quella dell'acquisto di libri, di svago o anche scolastici e universitari. Prima della registrazione sulla piattaforma online è necessaria l'iscrizione a Spid, inserendo dati anagrafici, di residenza e un recapito valido (mail o cellulare). Per acqui-

stare i beni saranno generati dei buoni che potranno essere spesi, anche in più occasioni, dai giovani nati nel 1998. Il bonus sarà spendibile fino al 31.12.2017. Anche gli esercenti che aderiranno all'iniziativa dovranno registrarsi entro il 30.06.2017, sempre collegandosi alla piattaforma www.18app.it e inserendo partita IVA, denominazione e ambito, bene o servizio offerto, luogo, codice ATECO. Cari 18enni, il futuro inizia ad essere vostro. Partite da questo piccolo, grande bonus...

Mattia Andriolo
Capo Redattore Cantello In Comune

Racconti dalla Polonia

Sette cantellesi a Cracovia per la Giornata Mondiale della Gioventù



“E allora? raccontaci della GMG!”. Panico. Non si sa da dove partire, nella testa c'è un groviglio di immagini: tante emozioni contrastanti, tanti volti sorridenti, tante mani che si danno il cinque, che si slanciano a salutare il Papa, a fotografare la folla... ma scorrono davanti agli occhi anche tanti momenti di silenzioso raccoglimento, di occhi arrossati dalla commozione, di canti e di abbracci, di giochi con i bambini della nostra famiglia ospitante, di pasti improbabili, di chilometri macinati ogni giorno, senza accorgersene.

Dal 24 luglio al 1 agosto siamo stati coinvolti e travolti da tutto questo, dalla Giornata Mondiale della Gioventù, a Cracovia. Ma che cos'è? Che avete fatto? Tentare di spiegarla raccontandola giorno per giorno è impossibile, come pretendere di spiegare il sapore di una torta elencando e sommando quello dello zucchero, delle uova, della farina... e d'altronde si rischia di rispondere con un sorriso ebete e un "è stato bellissimo", che vuol dire tutto e niente. Ci sono, però, tre parole che forse riescono a riassumere il "clima GMG":

La gratuità. A Cracovia, a Lapanów, lungo tutte le vie e in tutte le famiglie che ci hanno ospitato abbiamo sperimentato la gratuità vera, autentica, genuina. Siamo stati viziati e coccolati (certo, non tutti hanno apprezzato coccole sotto forma di brodo di barbabietola a colazione, ma tant'è), abbiamo ricevuto caramelle e mele dai bambini che ci rincorrevano mentre passavamo davanti alle loro case, abbiamo benedetto i panini burro-cetrioli-prosciutto che tutte le mattine papà Pawel infilava nei nostri zaini, permettendoci di svincolare dall'orrore del cibo in scatolette dato dagli organizzatori, siamo stati annaffiati da idranti dei pompieri e canne dell'acqua (abbiamo imparato che anche in Polonia fa caldo, tanto caldo), ci siamo rinfrescati con l'acqua e limone che quel signore sorridente ci offriva, sventolando soddisfatto la bandiera della GMG, ci siamo aggrappati e sostenuti a vicenda lungo il cammino, abbiamo pregato insieme a ragazzi e ragazze che non vedremo mai più, forse.

L'entusiasmo. Tutto è stato festa, gioia, entusiasmo: musica, canti, balli nei costumi tradizionali sono stati la nostra accoglienza a Lapanów, mille lingue diverse animavano le strade di Cracovia, e sui volti di tutti, sempre, era stampato un sorriso di gioia intima, di serenità.

Nonostante questa allegria, la GMG non è un raduno di giovani allegri e spensierati, ma è l'incontro di giovani che cercano, vivono, e cercano di vivere la fede autentica. Non è pura e semplicistica esternazione di entusiasmo giovanile, della sua energia, ma la volontà profonda di contagiarsi con la gioia vera, il desiderio incontenibile di esprimere ciò che infiamma la nostra giovinezza. "Non c'è niente di più bello che contemplare i desideri, l'impegno, la passione e l'energia con cui tanti giovani vivono la vita. Questo è bello! E da dove viene questa bellezza? Quando Gesù tocca il cuore di un giovane, di una giovane, questi sono capaci di azioni veramente grandiose. È stimolante, sentirli condividere i loro sogni, le loro domande e il loro desiderio di opporsi a tutti coloro che dicono che le cose non possono cambiare..." (Sono le parole che Papa Francesco ci ha lasciato durante la cerimonia di accoglienza al parco di Blonia). L'incredibile. Eppure, oltre a questo clima di festa, ad arricchire i tre giorni di GMG sono stati soprattutto i momenti di riflessione personale. Possiamo dire di aver vissuto un paradosso: la GMG è anche sentirsi soli in compagnia. Incredibile è riuscire a meditare in un silenzio formato da due milioni di silenzi, di preghiere. Incredibile è la forza che spinge così tanti giovani da tutto il mondo a compiere questo pellegrinaggio, e altrettanto incredibile è la disponibilità della gente che ci ha aperto le porte di casa con straordinario calore, come se fossimo loro figli o nipoti. Incredibile è non sentirsi mai soli, non essere mai soli in effetti, eppure riuscire anche a sentire solo la voce della propria mente, durante le catechesi, le messe, gli incontri con il Papa. Incredibile è sincronizzare due milioni di sospiri di sollievo quando, finalmente, una nuvola è comparsa a coprire il sole cocente che splendeva sulla messa di domenica.

E tuttavia la GMG non è solo questo. È per ognuno di noi, per ciascuno dei giovani che vi ha preso parte, qualcosa di speciale, di intimo, di inesprimibile e inesplicabile, che desideriamo tenere nel nostro cuore. Che sia per la nostra vita un punto di partenza, un trampolino di lancio, una tappa del cammino, uno spiazzo per l'inversione a U: non resta che prendere lo zaino, e partire.

Maria Chiara Baggio
Studentessa

La protezione del nostro ambiente

I lavori per difenderci dalle calamità naturali

Nell'estate 2014, durante un evento meteorologico particolarmente intenso, si attivavano dei fenomeni dissestivi lungo il versante che dall'abitato di Cantello scende verso la valle dei Mulini.

Le ingenti portate dei corsi d'acqua, solitamente quasi del tutto secchi, determinavano forti fenomeni erosivi lungo gli alvei e, in particolare allo sbocco di uno di questi, l'apertura di una profonda incisione lungo un prato di fondovalle a testimonianza dell'intensità del fenomeno.

L'amministrazione comunale commissionava pertanto uno studio di fattibilità per comprendere meglio la natura del fenomeno e, più in generale, lo stato del versante, data la presenza sul fondovalle sia di un'azienda agricola con annessa casa abitativa, sia di infrastrutture di pubblico interesse, quali il depuratore della società Olona e la ferrovia della Valmorea. Lo studio di fattibilità confermava la presenza di diverse forme dissestive puntuali distribuite in un tessuto forestale ormai gravemente compromesso, quando non addirittura al collasso.

Sulla base delle priorità fissate nello studio di fattibilità, la giunta comunale provvedeva successivamente a reperire i fondi necessari alla realizzazione di un primo lotto di interventi che interessavano due aste minori in loc. Fontana Marsili.

Nel più grande dei due bacini, quello dove l'erosione risultava particolarmente intensa, il progetto, oggi già in fase realizzativa, prevede la creazione di un sistema di briglie, in grado di regimare le acque defluenti, limitandone il potere erosivo, accompagnate da una protezione spondale continua lungo i tratti geologicamente più fra-

gili. In questo bacino, mentre le briglie sono state realizzate con opere in cemento, le protezioni spondali vengono eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica impiegando legname, pietra e arbusti per il consolidamento di entrambi i versanti dell'incisione.

Prima del naturale completo degrado del legname, stimabile in 10-15 anni, si ottimizzerà la funzionalità idraulica delle briglie che verranno progressivamente interrite, fino a che il materiale erosivo depositato raggiungerà la pendenza di progetto. In un secondo bacino, poco sotto la fontana Marsili, potenzialmente erodibile quanto il precedente ma ad oggi ancora non interessato, almeno nel tratto superiore, da fenomeni così importanti, sono già state messe in opera 3 briglie in gabioni e pietra a secco che tenderanno a limitare l'intensità erosiva dell'acqua, garantendo sia un ottimale adattamento a piccoli movimenti di assestamento, sia una buona continuità biologica della microfauna.

I lavori, il cui termine è ipotizzato entro la fine dell'autunno, prevedono inoltre, nel primo dei due bacini, l'arresto di fenomeni di burronamento presenti in prossimità del versante principale, la riduzione del rischio di attivazione di fronti secondari di erosione lungo il versante e il consolidamento del tratto di fondovalle eroso dalla portata di piena del 2014.

Clementino Rivolta
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi Opere

L'altra campana

Gruppo consiliare "Insieme per Cantello"

Cari Concittadini, in attesa di conoscere quali saranno le decisioni dell'attuale Amministrazione in materia di viabilità, tutor e parcheggi a pagamento, ci concentriamo su due questioni che meritano attenzione.

La Bufala del Gas! Nello scorso numero del giornalino il Sindaco in persona ci ha raccontato – non sappiamo se per ignoranza dei fatti e degli atti o se per altre ragioni – una versione alquanto distorta della vicenda che ha portato il Comune di Cantello ad essere parte in causa di un arbitrato riguardante la richiesta di indennizzo da parte della Società che aveva in precedenza in gestione il servizio gas.

Dalla documentazione ufficiale in nostro possesso (e conservata agli atti del Comune) risulta che, non solo l'allora Amministrazione Sinapi agì correttamente (come ben descritto nella Perizia Giurata rilasciata da un Professionista nel 2009) ma che addirittura si adoperò con lungimiranza per garantire in futuro una situazione di sicurezza e tranquillità economica per il Comune. Ma andiamo con ordine e ricostruiamo gli eventi principali.

Nel 1983 il Comune di Cantello e la Società Varesina Gas Srl stipulavano una convenzione per la concessione trentennale della rete gas; nel 1986 la convenzione veniva rivista con la Società Metanifera Prealpina (nel frattempo subentrata alla precedente) e la durata portata a 35 anni. In entrambe le convenzioni era espressamente previsto che al termine della concessione: "il Comune entrerà in possesso degli impianti (...) nonché dei suoi successivi sviluppi senza corresponsione alcuna a titolo di indennizzo o riscatto". Nel 2008, a seguito di importanti modifiche legislative intervenute a livello nazionale, l'Amministrazione dovette risolvere anticipatamente la conven-

zione e prendere possesso della rete e degli impianti previo riaffidamento del servizio tramite bando pubblico di gara regolarmente espletata a partire dal marzo 2009. Proprio in questo bando l'uscente Amministrazione Sinapi, in maniera oculata e lungimirante, introdusse una clausola che impegnava la nuova società aggiudicataria a versare nelle casse comunali €120.000 +IVA all'anno per l'intera durata dell'appalto (12 anni). Da allora, e fino ad oggi, l'Amministrazione Vincenzi ha goduto di questo importante "benefit". Infine va detto che la convenzione del 1986 prevedeva che, in caso di risoluzione anticipata, si procedesse ad un equo indennizzo della società uscente sulla base di precisi calcoli che valutassero da un lato il valore residuo degli impianti e della rete dopo tanti anni di utilizzo e di usura e dall'altro scorporassero dall'indennizzo le quote percepite dalla società come contributo di allacciamento da parte dei privati cittadini. Anche l'ultima perizia tecnica commissionata dal Comune e datata 30/06/2016 conferma quanto sin qui detto fissando la quota di equo indennizzo (riferita al 31/12/2009) a €394.918,17. È comprensibile che, dal proprio punto di vista, la società uscente possa non aver ritenuto congrua tale cifra ed abbia tentato – per quanto le carte dicano tutt'altro – una controversia arbitrale contro il Comune di Cantello. È invece totalmente inammissibile che il Sindaco faccia un uso distorto e strumentale della questione screditando l'Amministrazione precedente e addossandole colpe immaginarie ed inesistenti, tanto più che è proprio grazie all'Amministrazione Sinapi che il Comune potrà far fronte ad eventuali ulteriori esborsi che dovessero essergli imposti in sede di Arbitrato facendo ricorso a quel milione di euro circa incassato negli ultimi sette anni.

Eppur si Muove! Passiamo ora al secondo argomento del quale desideriamo rendervi conto: il 30 agosto – data alquanto insolita (o strategica?)

nella quale rendere ufficiale un passaggio centrale e qualificante per l'Amministrazione e per Cantello – di fronte ad un pubblico quanto mai sparuto, il Consiglio Comunale è stato informato della presentazione da parte dei Proprietari di un Piano di Recupero per l'area del centro storico compresa tra le Vie Garibaldi e Belinzoni. Dopo tanti anni di grandi proclami elettorali a cui faceva puntualmente seguito un sostanziale immobilismo, finalmente qualcosa si muove. Ci associamo quindi al generale apprezzamento per un intervento che – dopo una lunga attesa – pone finalmente mano alla situazione di degrado nella quale versa gran parte del centro storico di Cantello. Da un primo studio dei documenti abbiamo però riscontrato, e già accennato agli Assessori di riferimento, alcuni aspetti problematici che dovranno a nostro avviso essere oggetto di migliorie.

Ci riferiamo in particolare:

- all'allargamento della sede stradale di via Belinzoni;
- all'inversione del senso di marcia del circuito "nuova piazzetta-via Garibaldi-via Belinzoni";
- al numero inadeguato di parcheggi pubblici;
- all'eccessiva altezza prevista per alcuni edifici;
- alla "pesantezza" estetica delle relative facciate;
- e al generale senso di scarsa coerenza e organicità del piano nel suo complesso.

Rispetto a queste ed altre mancanze intendiamo mantenere alta l'attenzione e presentare le nostre specifiche osservazioni in fase di adozione definitiva del piano affinché i nuovi insediamenti abitativi rispettino i vincoli previsti per il centro storico e si inseriscano in modo più armonioso nel preesistente contesto architettonico-paesaggistico.

**Marcello Soprani,
Domenico Naticchi,
Giorgio Sali,
Federico Guerriero**
Gruppo "Insieme per Cantello"

LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI IN CORSO DI ULTIMAZIONE

- adeguamento della scuola secondaria di primo grado alle normative antincendio, con posa di nuovi idranti a muro e installazione di pulsanti a suoneria per segnalazione di allarme;
- realizzazione di un percorso di accesso alla sede municipale al piano terra completamente indipendente e separato dai locali adibiti a mensa scolastica, come richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese;
- primo intervento al cimitero per eliminare le infiltrazioni di acqua e di umidità al piano interrato del corpo loculi; seconda fase, di prossima programmazione, per risolvere in maniera globale l'inconveniente sopra descritto.

OPERE DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

- appalto per la sistemazione del percorso stradale, sentiero che da Ligurno scende al confine con Rodero, opera finanziata per la maggior parte dalla Comunità Montana del Piambello;
- integrazione di questa opera con la formazione di un nuovo ingresso nella piazzuola della raccolta differenziata dei rifiuti, per rendere più sicuro e agevole l'accesso e l'uscita dalla piazzuola stessa;
- adeguamento dei locali a piano terra del palazzo comunale da destinare ad archivio;

Gli amici del gazebo verde

Lega Nord Cantello

Sì appunto, "gli amici del gazebo verde". Così ci ha chiamato il nostro Sindaco nel suo editoriale, così come, a suo dire, la petizione popolare promossa da alcuni commercianti era inutile e inopportuna. Ebbene, sorvolando sugli "amici del gazebo verde" che ci è sembrato un modo carino per manifestare un certo disprezzo nei confronti del nostro movimento e del nostro lavoro al gazebo, ciò che a nostro parere è molto grave, è stata la mancanza di rispetto verso quei cittadini che hanno firmato la petizione popolare. È molto strano: siamo in un Paese democratico dove la raccolta firme è una delle poche possibilità che i cittadini hanno per far sentire le proprie ragioni e un autorevole rappresentante delle nostre Istituzioni ci viene a dire che la raccolta firme è "inutile e inopportuna". Vuoi vedere che nel frattempo hanno fatto una legge che dà al Sindaco il potere di decidere quali raccolte firme debbano essere fatte? Mah! Ci dispiace, non lo possiamo accettare. I cittadini hanno il sacrosanto diritto di esprimere il proprio pensiero anche attraverso la raccolta firme per una petizione popo-

lare. Torniamo all'editoriale del nostro Sindaco dove viene evidenziato che presto ci saranno parcheggi per tutti anche grazie "ad una stipulanda convenzione con un privato proprietario di numerosi compendi immobiliari siti anche nel centro storico". Ci si riferiva evidentemente al Piano di recupero del nucleo antico in via Garibaldi e in Via Belinzoni discusso lo scorso 30 agosto in un Consiglio Comunale convocato frettolosamente e, stranamente, vista l'importanza dell'intervento, senza un'adeguata pubblicità e coinvolgimento della popolazione. Diciamo subito che il progetto (cubatura max. circa 17.000 mc) nel suo insieme non ci piace: non rispetta in alcun modo le linee architettoniche, la tipologia e la morfologia dei vecchi edifici; i fabbricati previsti ci sembrano decisamente in contrasto con il tessuto edilizio esistente nel centro storico.

**Giorgio Sali,
Peppino Riva**
Lega Nord

CONTINUA A PAG 10

Gli amici del gazebo verde
SEGUE da pag. 9

D'altra parte, il PGT in vigore lascia molta discrezionalità sugli interventi di recupero dei nuclei antichi, tant'è che a suo tempo nelle nostre osservazioni al PGT avevamo rilevato che mancava un progetto completo di riqualificazione dei nuclei antichi in ordine all'arredo urbano, alla viabilità e agli interventi ottimali da eseguire sui vari edifici. In questo senso si era fatto un passo indietro rispetto al Piano Programma dei Nuclei Antichi sviluppato dalla precedente Amministrazione Sinapi. Siamo assolutamente d'accordo che l'intervento di recupero in Via Garibaldi e Via Belinzoni sia una priorità ma è assolutamente necessario che venga elaborato un progetto che non può prescindere da un'analisi accurata dei vecchi edifici per proporre soluzioni adeguate e coerenti con il contesto del centro storico. Con riferimento ai Lotti 1, 2 e 3 rileviamo che, secondo i parametri di riferimento del PGT, la superficie minima a servizi pubblici o uso pubblico dovrebbe essere di 3982mq, di cui il 50% destinato a parcheggi, ovvero 1991mq. In realtà la superficie destinata a parcheggi entro il P.A. è pari a 1153mq, cioè circa il 42% in meno. Se poi aggiungiamo che, negli stessi edifici dei tre lotti, sono previste diverse attività commerciali e l'insediamento di circa 72 famiglie con due posti macchina sotterranei / appartamento, il quadro è completo e secondo noi si impone qualche riflessione in ordine al progetto proposto. Vengono infatti monetizzati 837 mq per i parcheggi non realizzati e 1220 mq per aree destinate a verde non reperite entro il P.A. attraverso la cessione di aree (9.300 mq) al di fuori del P.A. che sono adiacenti all'Area Feste in Via del Nevedro. È del tutto evidente che la situazione parcheggi in centro paese sarà ulteriormente aggravata e risulterà ancor più deficitaria. Parcheggi per tutti rimane un fulgido esempio di proclama "alla Renzi". E a proposito del Governo Renzi, pensate che è riuscito ad incrementare il debito pubblico di circa 5 mld al mese, facendo però meglio di Letta (6,5mld) e di Monti (7,4mld) ma molto peggio di Berlusconi (2,8mld) nonostante la favorevolissima politica monetaria di Draghi. Vuoi vedere che questo Governo è capace di inventarsi qualche altra manciata elettorale, in vista del Referendum Costituzionale? Ma siamo certi che questa volta la gente non si farà abbindolare dal bullettino toscano. Nell'Italia dello sfacelo non c'è limite al peggio: pensate, il presidente dell'ANCI, tale Fassino, ha proposto seriamente di appioppare a tutti i comuni 2,5 claud., scusate, migranti, ogni 1000 abitanti. A Cantello ne spetterebbero 11,7 con un ricavo, per la Coop che li gestisce, di circa €410 al giorno. Ma la cosa più incredibile è che nel nostro comune ci sono ancora dei sostenitori del PD che sostengono anche, senza arrossire, che al referendum per l'abolizione del comma 3 dell'art. 116 della Costituzione, quello che assicura la possibilità dell'autonomia regionale, si potrebbe votare sì! Cari concittadini, siamo certi che la ragione, il buon senso, la giusta normalità che noi da sempre indichiamo dovrà per forza trionfare: votiamo tutti NO, riprendiamoci la sovranità che ci è stata estorta dai banchieri e dai loro lacché e diamo finalmente alla Lombardia il posto che le spetta in Europa e nel mondo.

Basta un sì...

Partito Democratico sezione di Cantello

Una delle caratteristiche che permette di distinguere gli statisti ed i buoni politici dai politicanti populistici è la capacità di rispettare gli avversari politici, perché è importante confrontarsi sul merito delle cose. Certamente il livello della discussione politica italiana oggi è decisamente volto verso la profonda denigrazione ed insulto rispetto alle controparti. Noi del Partito Democratico non dovremo mai scendere a questi livelli. Come dice Renzi occorre continuare a rispettare gli avversari politici. "Perché noi siamo e saremo quelli delle proposte non quelli degli insulti. Nel merito, chiederemo sempre e comunque di confrontarci sul merito. Sta qui la nostra diversità. Non vanno attaccati quelli che dicono no, a prescindere, dall'Expo alle Olimpiadi, dalle riforme ai diritti: vanno lasciati fare. Dovrà essere chiaro che con il loro dire NO a tutto l'Italia non ripartirà mai. Dire no alle Olimpiadi perché non si è d'accordo è un atto legittimo, ma dire no perché in otto anni si crede di non riuscire a combattere la corruzione a Roma significa rinunciare a fare politica, a cambiare le cose, a dare una speranza alla propria comunità. Non è solo una figuraccia internazionale per l'Italia: è un'ammissione della propria incapacità di cambiare le cose." Cambiare. Cambiare le cose. Riformare l'Italia in senso moderno. Chi di voi ha figli, nipoti, conoscenti che hanno fatto le valigie e sono andati all'estero per lavorare, per trovare uno stato moderno che li sa valorizzare per le loro qualità, per le loro intelligenze, per le loro capacità. Pensate che in una Italia che da sessant'anni è ingessata nella sua burocrazia, nell'incapacità di approvare rapidamente leggi utili, nell'impossibilità di affidarsi a governi stabili con maggioranze certe sia possibile continuare così? Votare NO al prossimo referendum significa esattamente questo: lasciare le cose così come stanno. Votare SI invece significa cominciare a

vedere l'Italia per i nostri figli ed i nostri nipoti un'opportunità, un luogo bello e giusto dove vivere, sognare, sperare, trovare lavoro e solidarietà... "... E questa Italia deve cambiare, non può rimanere ostaggio dei soliti noti, della solita palude che ha bloccato la crescita dell'ultimo ventennio. Ecco perché il referendum costituzionale (si voterà il 4 dicembre, dalle 7 alle 23) è fondamentale. E il risultato del referendum non dipende tanto Renzi, ma da tutti voi. Nel merito la questione è semplice. Vogliamo superare il bicameralismo paritario sì o no? Vogliamo ridurre il numero dei parlamentari sì o no? Vogliamo contenere i costi delle istituzioni sì o no? Vogliamo cancellare il CNEL sì o no? Vogliamo cambiare i rapporti Stato Regioni che tanti conflitti di competenza hanno causato in questi 15 anni sì o no? Vogliamo avere un Paese più stabile e più semplice o vogliamo tornare alle bicamerali D'Alema-Berlusconi o consegnarci a una strana forma di democrazia diretta in cui una srl di Milano controlla la democrazia interna di uno dei più grandi partiti del Paese e si lega ai propri amministratori da contratti privati con tanto di penali da pagare? La partita è tutta qui. Qui e ora. Chi vuole cambiare, ci dia una mano." BASTA UN SÌ Per superare il bicameralismo paritario: finalmente l'Italia cesserà di essere l'unico paese europeo in cui il Parlamento è composto da due camere eguali, con gli stessi poteri e praticamente la stessa composizione. Il superamento del cosiddetto "bicameralismo paritario" servirà per ridurre il costo degli apparati politici e per rendere l'attività del Parlamento più rapida ed efficace. La Camera dei Deputati darà e toglierà la fiducia al governo, il Senato rappresenterà prevalentemente le istanze e i bisogni di comuni e regioni. Per avere leggi in tempi più rapidi: troppo spesso i cittadini hanno atteso per anni riforme e risposte concrete, che sembravano non arrivare mai. Se vincerà il Sì, finalmente le proposte di

legge non dovranno più pendolare tra Camera e Senato, nella speranza che prima o poi si arrivi ad un testo condiviso fino alle virgole. Tranne che per alcune limitate materie, di norma la Camera approverà le leggi e il Senato avrà al massimo 40 giorni per discutere e proporre modifiche, su cui poi la Camera esprimerà la decisione finale. Più velocità non significa "più leggi", ma risposte più tempestive da un Parlamento più credibile. Per ridurre i costi della politica: verrà ridotto il numero dei parlamentari, perché i senatori elettivi passeranno da 315 a 95 (più 5 di nomina del Presidente della Repubblica) e non percepiranno indennità; il CNEL verrà abolito, e con esso i suoi 65 membri; i consiglieri regionali non potranno percepire un'indennità più alta di quella del sindaco del capoluogo di regione e i gruppi regionali non avranno più il finanziamento pubblico; le province saranno eliminate dalla Costituzione. La riduzione di costi e "poltrone" restituirà credibilità alle istituzioni. Per chiarire le competenze di Stato e Regioni: la riforma chiarirà e semplificherà il rapporto tra Stato e Regioni: con l'eliminazione delle cosiddette "competenze concorrenti", ogni livello di governo avrà le proprie funzioni legislative. Si eviterà finalmente la confusione e la conflittualità tra Stato e Regioni che ha ingolfato negli scorsi 15 anni il lavoro della Corte Costituzionale. Materie come le grandi reti di trasporto e di navigazione, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia o la formazione professionale saranno di esclusiva competenza dello Stato. Alle Regioni, oltre alle competenze proprie (come l'organizzazione sanitaria, il turismo o lo sviluppo economico locale), potranno essere delegate altre competenze legislative. Sarà un modo per promuovere le Regioni più virtuose. Per aumentare la rappresentanza degli Enti Locali in Parlamento e in Europa: il Senato diverrà finalmente il luogo della rappresentanza delle regioni e dei comuni, che potranno così intervenire direttamente nel procedimento legislativo attraverso i sindaci e i consiglieri che ne faranno parte. Per troppi anni, la loro limitata capacità di

partecipazione alla formazione delle leggi dello Stato ha causato ritardi, conflitti e contenziosi. In più, il nuovo Senato dei sindaci e dei consiglieri sarà investito di una funzione molto importante: parteciperà alle decisioni dirette alla formazione e all'attuazione degli atti normativi e delle politiche dell'Unione europea e ne verificherà l'impatto sui territori. È un compito decisivo, che consentirà all'Italia di rispettare "i patti", di non commettere infrazioni e di evitare multe salate.

Circolo PD Cantello

Deliberazioni (luglio / settembre 2016)

n. 29 - 26.07.2016

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 28.06.2016

n. 30 - 26.07.2016

Approvazione documento unico di programmazione triennio 2017/2019

n. 31 - 30.08.2016

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 26.07.2016

n. 32 - 30.08.2016

Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 23 agosto 2016 avente ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2016/2018"

n. 33 - 30.08.2016

Adozione piano di recupero nucleo antico, via Belinzoni e via Garibaldi, mapp. 88, 89, 9132, 103, 105, 107 e in parte 110. Ritirata

n. 34 - 30.08.2016

Correzione di errori materiali e rettifiche degli atti di Pgt, non costituenti variante ai sensi dell'art. 13, comma 14-bis, della L. r. 12/2005

Onoranze Funebri

Caliaro s.r.l.

21050 SALTRIO -VA-

tel. 0332 487753

Diurno
Notturno
Festivo

DISBRIGO PRATICHE - VESTIZIONI - SERVIZI COMPLETI

Giovanni Caliaro cel. 3487674236

Il Giornale dei Ragazzi

a cura di Anna Valli e i ragazzi delle scuole di Cantello

Scuola antica vs. scuola moderna

Riflessioni sulla visita della mostra itinerante della scuola antica compiuta dai ragazzi delle nostre scuole durante lo scorso anno scolastico

Scuola antica

I metodi di insegnamento erano molto severi, bisognava studiare la lezione a memoria. L'aula era molto piccola, i banchi stretti permettevano di stare dritto e non potevi allungare le gambe.

La cattedra era molto più alta dei banchi perché si credeva che la maestra avesse una mente superiore.

La lavagna era formata da una parte per scrivere e dall'altra per fare i calcoli in colonna. Il pallottoliere serviva per fare i calcoli.

La stufa la alimentavano gli alunni con la legna che portavano da casa.

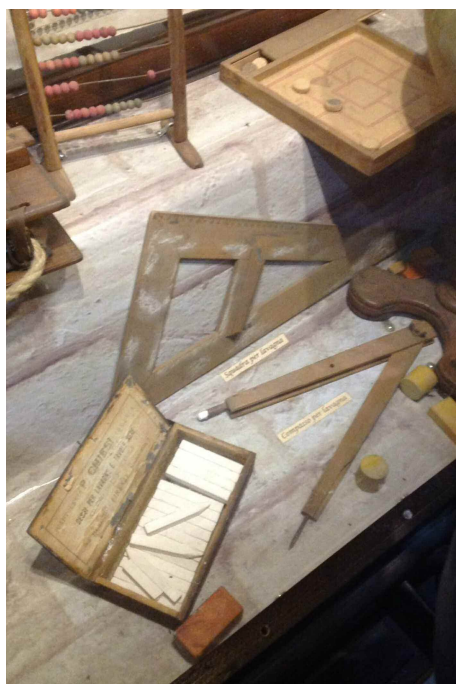
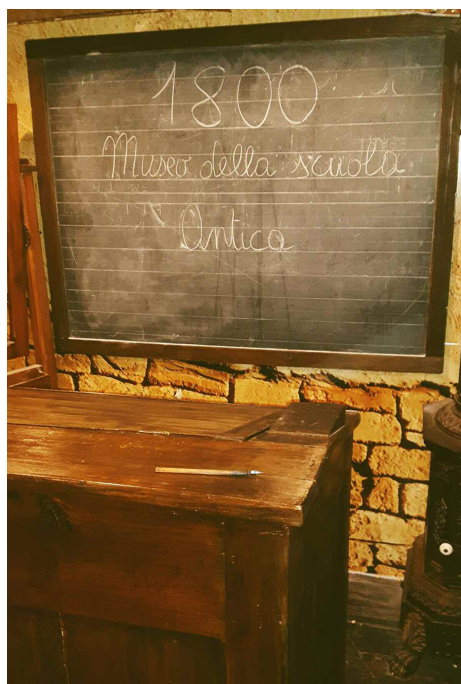
Come materiale didattico essi avevano fogli di carta, pennini che intingevano nell'inchiostro nero. L'astuccio era fatto di legno con incorporato il righello. La cartella era costituita da assi di legno.

Le punizioni degli scolari erano le bacchettate sulle mani, se facevano errori o macchiavano il foglio, o l'inginocchiatoio con i ceci.

Sinceramente preferiamo la scuola di oggi!

Le insegnanti a quel tempo erano severissime: pretendevano l'assoluto silenzio, se esso mancava non esitavano a dare punizioni al bambino rumoroso. Ma non solo, se il bambino scriveva male o faceva macchie oppure non era pulito, la maestra lo picchiava sulle mani. Una delle punizioni più celebri era l'inginocchiatoio, dove i bambini più neglienti venivano fatti inginocchiare su ceci o sassi.

Le orecchie da asino però erano le più famose umiliazioni, venivano messe agli alunni neglienti per paragonarli ad asini quindi ad animali.



Scuola moderna

La domanda che mi sorge spontanea pensando alla scuola di oggi è: "Come sarebbe la scuola oggi se avesse seguito una modalità di insegnamento differente? Che tipo di individui formerebbe se, ad esempio, avesse preso più uno stampo diverso?" probabilmente si avrebbe avuto la possibilità di esprimere la propria potenzialità maggiormente, o viceversa l'educazione sarebbe stata più rigida.

Noi ragazzi ci lamentiamo spesso della scuola perché ci occupa tutte le giornate e non ci lascia molto tempo libero per fare altro. Confrontando però la nostra esperienza con quella dei bambini e ragazzi della scuola antica ci rendiamo conto di essere fortunati: non ci sono più punizioni corporali e il più delle volte vengono ascoltate le nostre richieste.

Non siamo più costretti a stare tutti attaccati in piccoli banchi con le rispettive panchinette di legno, non siamo più obbligati ad indossare una divisa scolastica uguale per tutti, abbiamo la possibilità di usare le penne che vogliamo per scrivere sui diversi quaderni di cui disponiamo e, soprattutto non rischiamo più di essere puniti con la bacchetta sulle mani in seguito a qualche nostro errore.

Ecco perché credo sia meglio la scuola che frequentiamo noi ragazzi di oggi rispetto a quella del passato.

Sentendo parlare nonni e genitori molto spesso mi rendo conto di essere fortunato. Oggi la scuola segue, per quanto possibile, le nostre richieste. Siamo noi studenti al centro della scuola. Tutto gira attorno a noi. È la scuola stessa a cambiare seguendo le mode e l'attualità per essere più moderna e più vicina a noi ragazzi. Nonostante questo, però, la scuola è sempre la scuola e per noi ragazzi sarà sempre difficile dire di esserne contenti.

Parlando spesso con i miei nonni e con persone più grandi mi rendo conto di quanto siamo fortunati. Ai loro tempi non c'erano radio per sentire cd e imparare prima le lingue straniere, ai loro tempi non c'erano lavagne interattive in grado di facilitare il lavoro degli studenti usando un semplice computer, loro dovevano scrivere tutto con le loro mani e i loro polsi.. Forse la differenza di carattere è dovuta a questo, loro le cose le dovevano sudare, per noi è tutto più facile ma.....non ce ne rendiamo conto.

A me piace andare a scuola! Parto subito con questa frase perché di questi tempi l'idea generale è contraria alla mia. Mi piace perché lì conosco alcune persone che mi porterò dentro per tutta la vita, lì ho modo di pasticciare i miei quaderni con i nomi dei primi fidanzatini nascosti tra i "noiosi" appunti dettati dalla maestra/prof. Mi piace perché tutto quello che studio lo studio per un mio interesse e non certo per l'interesse di qualche persona più grande che sta dietro a una cattedra, se si vuole esser colti, noi ragazzi oggi, abbiamo la possibilità di farlo. Sta a noi scegliere!



NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
	Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
	Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (segnalazione guasti)	803.500
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Guardia medica	0332/917 073
	Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 12.00
	VEN	dalle 14.00 alle 17.00
	SAB	dalle 08.30 alle 12.00
		dalle 14.00 alle 18.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 30/06/2016:	4.714	maschi:	2.301
			femmine:	2.413
	Periodo dal 1/04/2016 al 30/06/2016			
	nati:	10	deceduti:	10
	immigrati:	48	emigrati:	52
			famiglie residenti:	1.966



dei dott.ri Francesco
e Alessandra Stanchieri



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it



Miele di Cantello

apicoltura
la mela

Apicoltura La Mela
di Francesco Legnani Tel.338.4901532

ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe (0332.419 100) anagrafe@comune.cantello.va.it	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tributi (0332.419 126) tributi@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tecnico (0332.419 121) lavoripubblici@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta sconto (0332.419 128) segreteria@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
	Polizia locale (0332.419 124) responsabile.pl@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi sociali (0332.419 124) servizisociali@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	15.00 / 17.00 10.00 / 12.30 su app.
	Biblioteca (0332.418.630) biblioteca@comune.cantello.va.it	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.00 09.00 / 13.00
	Protezione civile (347.501 4050) info@protezionecivilecantello.it	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it	LUN/MER/VEN MAR/GIO	16.30 / 19.00 10.00 / 12.30
	Sinapi Dario Via Milano, 18 - Cantello tel. 335/224305 (per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it	LUN/MER MAR/GIO VEN	16.00 / 19.00* 09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30* 14.30 / 16.30*
	Zanzi Laura Via Milano, 18 - Cantello tel. 0332/488750 (per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it	LUN/MER MAR/GIO VEN	09.00 / 13.00* 16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30 09.00 / 12.30*
	Premoli Carlo Via Roma, 3 - Cantello tel. 338/3990749	LUN MAR MER GIO VEN	10.00 / 12.00 17.00 / 19.00* 16.30 / 18.30 10.00 / 12.00* 15.30 / 17.30*
	Studio pediatrico Andreoletti Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483 Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono: - dalle 08.00 alle 10.00 per visite per patologie acute; - dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 per visite non urgenti.		
	* in questi orari, i dottori ricevono SOLO per appuntamento.		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi Sindaco e capo del personale riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento
	Geom. Clementino Rivolta Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Geom. Chiara Catella Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento
	Alessandro Casartelli Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento
	Silvana Caccia Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30
	Vittorio Piazza Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00
	Renato Manfrin Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento
	Genziana Malnati Consigliere comunale con delega all'Istruzione riceve il martedì pomeriggio su appuntamento
	Francesca Urru Consigliere comunale con delega agli Affari generali riceve su appuntamento